

IL GIORNALE DI Coreglia Antelminelli

Edizione Speciale Coreglia Terra di Presepi

Anno X - n.39 Dicembre 2013 - Aut. Trib. di Lucca n. 798 del 07/04/2004

Contiene allegato "Gli speciali della Memoria" Calendario 2014

Direttore Responsabile: Giorgio Daniele - Stampa: Tipografia Francesconi, Lucca

10 ANNI 10

Il Giornale di Coreglia compie 10 anni

Il Giornale di Coreglia Antelminelli festeggia i suoi primi dieci anni di attività, avendo pubblicato il suo primo numero nel novembre del 2003. Dieci anni intensi ed entusiasmanti, nel corso dei quali abbiamo dato vita ad uno strumento di comunicazione, che a poco a poco è divenuto anche punto di riferimento, di partecipazione, di aggregazione. Siamo entrati nelle vostre case, con una ventata di novità ma al tempo stesso consapevoli di dover vincere una sana diffidenza che contraddistingue certa stampa locale, ritenuta a ragione, spesso di parte ed a vocazione elettoralistica. Ci piace pensare che così non sia stato e, dopo due lustri crediamo di poter affermare che il Giornale o meglio la sua Redazione abbia dato prova di equilibrio, equidistanza, pluralismo, parità di condizioni di accesso, visibilità e trasparenza a tutte le forze politiche presenti in Consiglio Comunale.

Abbiamo cercato di valorizzare tutto ciò che unisce, che qualifica, che da prestigio, che fa crescere il nostro territorio, la nostra comunità, il livello economico, sociale e culturale dei nostri concittadini. Alcuno potrà obiettare che così facendo, si dia una visione edulcorata della nostra compagine sociale, in realtà ben più problematica e di difficile gestione. Può essere, ma noi siamo convinti che a lungo andare questo metodo di comportamento paghi e che, al contrario, la polemica fine a se stessa, il piangerci addosso, la rissa verbale, l'essere contro a prescindere, non porti da nessuna parte, ma anzi, ci impoverisca sempre di più e mortifichi il senso dell'unità e dell'appartenenza. Ogni sera, i talk show televisivi ci bombardano di negatività, noi vogliamo raccontare il meglio della nostra comunità, vogliamo infondere fiducia ed ottimismo, valori di cui oggi c'è tanto bisogno. Lasciamo agli altri le grandi cose, siamo orgogliosi di quello che abbiamo e che spesso non conosciamo o non sappiamo di avere.

Organo di stampa dell'Amministrazione Comunale, abbiamo svolto il nostro lavoro, liberi da

vincoli ed interferenze e, anno dopo anno, abbiamo scritto molte pagine di cronaca, la nostra "piccola storia" da trasmettere alle generazioni future.

Abbiamo scelto di accostare questo breve intervento allo stupendo quadro del maestro Possenti "Autoritratto con farfalle" perché, nella leggerezza, nei colori, nella fantasia e fragilità di queste stupende farfalle piace immaginare la sintesi del nostro agire, consapevoli della nostra libertà e precarietà.

Doverosi alcuni ringraziamenti ed un caloroso saluto a tutti i connazionali all'estero, in particolare alla grande comunità di coreglini presente in Australia, a cui ci lega un forte sodalizio.

Il primo ringraziamento va all'Amministrazione Comunale tutta, nostro editore di riferimento e fondatore di questa testata.

Il secondo ringraziamento va ai preziosi sponsor, in primis la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca nella persona del Presidente Dr. Arturo Lattanzi e la Fondazione Banca del Monte di Lucca nella persona del Presidente Avv. Alberto Del Carlo. Senza di loro avremmo avuto vita breve. Al contrario, sono stati numerosi e generosi, sostenendoci e permettendoci, di gestire il Giornale senza debiti e senza gravare sul bilancio del Comune.

Un grazie incondizionato va ai collaboratori, alla Redazione tutta ed a chi, in questi dieci anni è venuto a mancare. Un gruppo eccezionale di amici e di colleghi, che con generosità, gratuità, puntualità e tanta passione fa vivere la nostra testata.

A Voi carissimi lettori, che siete la ragion d'essere di questo giornale, va tutta la nostra gratitudine. Gli attestati di stima e di incoraggiamento, le preziose collaborazioni, i giusti consigli, in questi dieci anni non sono mai venuti meno, facendo gradevolmente percepire un sincero sentimento di affetto e di condivisione. Grazie di cuore.

Il direttore
Giorgio Daniele



Antonio Possenti a Palazzo Pitti

Con piacere dedichiamo la prima pagina del giornale, al nostro cittadino onorario

Dal 26 ottobre al 15 dicembre, la Banca di Cambiano, la più antica Banca di Credito Cooperativo operante in Italia, ha presentato al pubblico, le opere dell'artista lucchese che appartengono alla sua collezione. Antonio Paolucci ha accompagnato passo passo la realizzazione di quest'ultima mostra del maestro lucchese, che per quasi due mesi è rimasta esposta nel prestigioso Palazzo Pitti di Firenze.

Paolucci, attuale Direttore dei Musei Vaticani è intervenuto di persona all'inaugurazione della mostra per omaggiare il mae-

stro e amico Possenti, che negli ultimi anni ha aggiunto un tocco in più d'inquietudine ai suoi dipinti, solo apparentemente immersi dentro a universi di fiaba e di gioia. Di quanto il sogno possa trasformarsi in incubo e di come il mondo onirico spalanchi dimensioni insondabili, lo dimostrano proprio i 40 dipinti più dodici disegni e dodici scritti esposti a Pitti.

Le opere, sono tutte di proprietà della Banca di Cambiano, che ha voluto questa mostra per presentare a un ampio pubblico internazionale i lavori creati dal Maestro Possenti.

'Della magia e dello stupore' è il titolo dell'esposizione, dove sempre secondo Paolucci "le persone e le cose si trasformano in visioni, in prodigi, qualche volta in incubi, anche se in Possenti l'incubo è festoso e benevolo, declina nelle forme dello stupore, dell'ironia e del gioco". All'inaugurazione della mostra ha partecipato il direttore del nostro giornale Giorgio Daniele a cui è stato donato il bellissimo catalogo della Mostra, (a cura di Maria Siponta De Salvia - Silvana Editoriale) con dedica del Maestro.

SPAZIO AUTOGESTITO DAI GRUPPI CONSILIARI



Gruppo Consiliare di Maggioranza PRIMA COREGLIA

Il Giornale di Coreglia festeggia i suoi primi dieci anni di vita. Fin dal primo numero il Giornale è stato accolto con piacere e con curiosità dai cittadini che vedevano giungere nelle

loro case uno strumento nuovo di comunicazione tra l'amministrazione comunale ed il cittadino. Il giornale si è arricchito nel corso degli anni con le 16 pagine a colori, con nuove rubriche e con la pagina centrale dedicata di volta in volta agli avvenimenti più salienti accaduti sul territorio. Come sempre, oltre alle notizie, non mancano approfondimenti e articoli su temi particolari. Sono contento di festeggiare, insieme ad illustri personaggi del mondo politico, religioso e civile, questa ricorrenza. Questo giornale è per me, Sindaco, un modo per entrare in tutte le case, per far meglio conoscere il mio operato e quello dei vari uffici comunali, è un modo per tramandare tradizioni ed usi, modi di dire ed aneddoti che, altrimenti, andrebbero persi.

Altra nota positiva, è la completa autonomia finanziaria del giornale, in quanto tutte le spese per la stampa, la spedizione, ecc. sono coperte da sponsorizzazioni e contributi da parte di privati ed associazioni in tempo di spending review è una cosa di cui essere orgogliosi.

Un pensiero particolare lo voglio rivolgere al Direttore Giorgio Daniele che è stato promotore e sostenitore fin dall'inizio di questa avventura e che con grande passione porta avanti questo progetto da dieci anni. Insieme a lui voglio ricordare e ringraziare tutta la redazione del Giornale, gli uffici comunali che collaborano alla stesura. Un particolare ringraziamento a tutte quelle persone che contribuiscono con i loro articoli, con le loro notizie, con le loro foto a far sì che ogni numero del Giornale sia sempre più ricco e più interessante. Il mio augurio di continuare ancora per altrettanti anni con la stessa passione e gli stessi risultati.

Il Sindaco
Valerio Amadei

L'intervento del Gruppo UDC non è pervenuto.



Gruppo Consiliare di Minoranza PROGETTO COMUNE

In occasione dell'ultimo Consiglio Comunale il Presidente Bigiarini ha rassegnato le sue dimissioni dalla carica. I motivi che lo hanno portato a maturare la decisione sono legati al fatto che

non esistevano più le condizioni per incidere positivamente sulla vita amministrativa del Comune. Il consigliere Bigiarini rientra quindi anche fisicamente tra i banchi della minoranza dove potrà dare un positivo contributo alla buona gestione della cosa pubblica. Altro fatto importante accaduto nel corso del Consiglio ha visto protagonista il consigliere Remaschi che ha rimesso nelle mani del Sindaco le deleghe ricevute e relative al bilancio. Le motivazioni della scelta sono riconducibili ai molteplici impegni sia politici che sociali in cui è coinvolto Remaschi, che comunque non farà mancare la sua collaborazione alla maggioranza, certo è che in mancanza di un totale coinvolgimento nella delicata gestione del bilancio, il Sindaco potrebbe trovarsi in difficoltà. Decorre in questi giorni il decennale del Giornale del Comune di Coreglia, siamo quindi legittimati a fare una sorta di bilancio che diventa, visto il periodo trascorso, molto attendibile. Personalmente ritengo l'esperienza legata al Giornale molto positiva, nel corso degli anni le rubriche si sono ampliate, l'informazione presente sia a carattere statistico che su fatti più generali è diventata sempre più precisa, interessanti erano gli articoli del Dott. Marchetti, un mix di storie vissute dove la realtà in qualche caso si mescolava alla fantasia e alle credenze popolari, altrettanto interessanti gli articoli di Enzo Togneri dove spesso si fa riferimento ad abitudini e avvenimenti di un tempo passato. Altrettanto volentieri leggo quanto fa riferimento a cose del passato che i vari corrispondenti inviano descrivendo abitudini, fatti e avvenimenti di quanto avveniva nelle varie frazioni. Non sono in grado di dare consigli per migliorare ulteriormente il Giornale, mi limito quindi ai complimenti al direttore Giorgio Daniele e ai suoi più stretti collaboratori. Sfruttando lo spazio che ci viene destinato su queste pagine e visto l'approssimarsi delle festività natalizie, colgo l'occasione per estendere, a nome mio personale e degli altri componenti del gruppo Progetto Comune, i migliori auguri di buon Natale e di un felice Anno Nuovo.

Il Capogruppo A. Roni



IL GIORNALE DI COREGLIA ANTELMINELLI
Anno X - n.39 Dicembre 2013

Redazione, Direzione e Amministrazione
C/O Comune di Coreglia Antelminelli
Piazza Antelminelli n.8 - 55025
Coreglia Antelminelli (LU)
ilgiornaledicoreglia@comune.coreglia.lu.it
www.comune.coreglia.lu.it

Direttore Responsabile
GIORGIO DANIELE

Autorizzazione Tribunale di Lucca
N.798 del 07.04.2004

Stampa
Tipografia Francesconi

COMITATO DI REDAZIONE
Direttore Ilaria Pellegrini

Ufficio Stampa Comunale
Giorgio Daniele, Ilaria Pellegrini,
Maria Pia Berlingacci, Francesca Giulianetti

Collaborazione Grafica
Nicola Barsotti

Hanno collaborato a questo numero:
Flavio Berlingacci, Elisa Guidotti,
Massimo Casci, Francesca Giulianetti,
Laurence Wilde, Cinzia Troili,
Maria Pia Berlingacci, Ilaria Pellegrini,
Giorgio Daniele, Claudia Gonnella,
Enzo Togneri, Corrado e Michela Gonnella, Rita
Camilla Mandorli, Antoni Cristina, Sonia Ercolini,
Nazareno Giusti, Don Nando Ottaviani.

Segreteria
Claudia Gonnella

Foto e CED
Italo Agostini

chiuso per la stampa il 30 novembre

ITALO CASTELLANI
Arcivescovo di Lucca



Innanzitutto rivolgo a tutti i Lettori del Giornale di Coreglia Antelminelli un caro saluto, saluto che dedico anche al signor Sindaco e a tutto il Consiglio Comunale di Coreglia Antelminelli.

Nel mondo globalizzato, istantaneo e velocissimo della comunicazione odierna, un giornale locale che spazio ha? È forse il residuo di un mondo antico, fatto di belle maniere, di calma, di "tempo" non da perdere ma da gustare, di notizie che, se anche arrivano con qualche giorno di ritardo non è la fine del mondo ma si gioisce per quelle informazioni, informazioni che non ci porteranno a conoscere ciò che sta avvenendo dall'altra parte del mondo ma ci ricordano che abbiamo un vicino di casa, che nel paese accanto, magari a pochi chilometri di distanza, avven-

10 anni 10 hanno detto di noi...

gono fatti e c'è una vita che è e che vale la pena di conoscere? Dalla premessa capite già la risposta! Se il giornale locale, se il Giornale di Coreglia Antelminelli, fa tutto quanto, e certamente fa anche molto di più di quanto sopra indicato, il suo senso e la sua ragione di esistere sono più che giustificati, sono necessari!

Queste pagine familiari ci ricordano che la prima collettività, la prima comunità a cui va data attenzione è proprio quella che ci sta accanto, magari con la quale alle volte si può anche entrare in conflitto, ma sono coloro che poi ti abitano a guardare un po' più in là, magari fino ai confini del mondo: vedere solo lontano e non essere capaci di percepire il vicino è un limite molto serio della nostra società.

Quando Gesù voleva educare i suoi, quindi noi!, all'amore fraterno, parlava di "prossimo": e il prossimo è colui che ci si trova accanto!

Credo che il valore del vostro giornale, che celebra i suoi dieci anni di esistenza, sia proprio quello di mantenere viva l'attenzione alle persone e sui fatti che "ci stanno accanto", in sostanza sul nostro "prossimo" senza dimenticare, ovviamente di allargare la prospettiva. Allora l'augurio al giornale di Coreglia Antelminelli, alla sua Redazione, ai suoi Lettori, è quello di custodire questo servizio necessario e bello: quello di informare in modo garbato e familiare, di mantenere vincoli e legami, di aggiornare sullo spazio comune che quotidianamente viene condiviso, di generare sentimenti di solidarietà e di amicizia, di ricordarci, alla fine, che, anche con la condivisione delle notizie, siamo l'uno prossimo all'altro. Di nuovo saluti carissimi a tutti e l'augurio di ancora tanti anni di notizie e informazioni del Giornale di Coreglia Antelminelli.

ARTURO LATTANZI
Presidente della Fondazione
Cassa di Risparmio di Lucca



È con particolare piacere e soddisfazione che, a nome della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, colgo l'occasione per salutare i dieci anni di attività del vostro giornale, ormai insostituibile punto di riferimento per i lettori del Comune di Coreglia, che ha saputo affrontare in maniera attiva e con grande sensibilità la delicata funzione sociale che sin dalle origini si è prefissato. Negli anni siete stati interpreti delle esigenze di un'intera comunità: riportando con precisione e oggettività i fatti e raccontando con passione e interesse le tradizioni, le usanze e gli aneddoti di una terra così ricca di storia. Non posso dunque che augurare al Giornale di Coreglia una prosecuzione del lavoro sin qui svolto, secondo le linee guida e il profilo professionale che hanno contraddistinto i suoi primi dieci anni di vita.

ALBERTO DEL CARLO
Presidente della Fondazione
Banca del Monte di Lucca



La Fondazione Banca del Monte di Lucca sostiene da sempre questa interessante iniziativa editoriale. Nei suoi primi 10 anni, "Il Giornale di Coreglia" è riuscito a penetrare profondamente nel tessuto sociale della cittadina e della Media Valle, divenendo un appuntamento fisso con le notizie, le storie e le curiosità del territorio, riferimento informativo e culturale, voce e strumento di partecipazione. È soprattutto agli abitanti di questo territorio che si rivolge, è di loro che racconta la vita, a ciascuno di loro offre occasioni per manifestare il proprio pensiero, esprimere i valori individuali ed al contempo approfondire i motivi che li legano, che ne fanno una comunità radicata in una terra ricca di tradizioni e di innovazioni, di memorie e di progetti, il cui coagulo è determinante per comprendere il presente, il proprio ruolo nel presente, e per contribuire a scrivere un buon futuro. Lunga vita abbia dunque ancora "Il Giornale di Coreglia"; continui ad essere espressione e stimolo di pluralismo e di libertà nell'informazione e nella formazione; continui a rendere un servizio importante per la maturazione delle coscienze e la crescita del territorio.

SEN. ANDREA MARCUCCI
Voglio farvi gli auguri per questo importante traguardo che avete superato.



10 anni di vita sono un buon tempo per radicarsi all'interno di una comunità come quella del comune di Coreglia Antelminelli e diventarne un punto di riferimento insostituibile. Paradossalmente in un'epoca di informazione globale e di new media, l'importanza delle notizie locali ha assunto un'importanza ancora maggiore. Lo raccontano le statistiche negli Stati Uniti dove i giornali a carattere cittadino reggono in termini di numero di copie e lo raccontano le statistiche anche per quanto concerne l'informazione on line che coinvolge centri piccoli e meno piccoli. Il Giornale di Coreglia è stato in questi anni un partner per molti iniziative culturali che

hanno riguardato il nostro territorio: mi riferisco in modo particolare alle celebrazioni per il bicentenario di Garibaldi, e alla riscoperta storico paesaggistica della nostra rete di rocche e fortificazioni, che trova proprio a Ghivizzano uno dei suoi modelli più pregevoli.

Il vostro foglio ha dato e continua a dare voce e spazio a tutte le realtà dell'area, in un percorso di valorizzazione delle radici, che vi porta a ripercorrere eventi e appuntamenti storici della nostra terra.

Voglio far pervenire al direttore e a tutti i collaboratori i miei più sentiti ringraziamenti per la vostra attività e per la vostra professionalità, con l'augurio di rafforzare una presenza, che peraltro è già oggi preziosa per ciascuno di noi.

STEFANO BACCELLI
Presidente della Provincia di Lucca



Sono tanti i modi per creare l'identità di un luogo e valorizzarla e sono molteplici le strade che le amministrazioni possono prendere per dar voce al proprio territorio di riferimento. Dieci anni fa, il Comune di Coreglia Antelminelli decise di intraprendere una strada quanto meno innovativa: promuovere la pubblicazione del 'Giornale di Coreglia', un periodico che non parla solo ed esclusivamente di quanto l'amministrazione fa, ma racconta il territorio e che è disponibile per tutti i cittadini sul sito del Comune.

Protagonista, infatti, non è la 'politica', intesa come azione amministrativa, bensì il comune, il territorio e soprattutto le persone e la loro vita. Da dieci anni a questa parte, il 'Giornale di Coreglia' racconta agli abitanti le storie di chi vive questa realtà, dando voce a tutti i soggetti che la rendono vitale. Il primo numero di questo periodico uscì nel dicembre del 2003: da allora il 'Giornale di Coreglia' ha scritto tante vite di persone che vivono questo territorio, ha raccontato e documentato un decennio di fatti che sono la storia stessa di questo territorio, di questa città e di questa gente. Un'esperienza importante, dunque, non solo per l'amministrazione comunale che, in questo modo, riesce ad essere vicina ai suoi cittadini, ma anche per la stessa Coreglia Antelminelli. Attraverso il giornale, infatti, la città ha a sua disposizione uno strumento importante per l'intera comunità. Dieci anni sono tanti, ma non sono troppi: nuove sfide attendono questa pubblicazione che continuerà anche nel futuro a creare quel senso di unione

che ha saputo dare nel corso del primo decennio. Il migliore augurio per un così importante compleanno non può che essere quello di proseguire sulla strada intrapresa, continuando, quindi, a crescere e a diventare sempre più un punto di riferimento per tutta la comunità di questo splendido spicchio della nostra provincia.

NICOLA BOGGI
Presidente dell'Unione dei Comuni della Media Valle del Serchio innamorato della comunità di Coreglia



Raccolgo con piacere l'invito del Direttore a lasciare una mia breve testimonianza in occasione di questo speciale anniversario che vede tagliare agli amici de "Il Giornale di Coreglia Antelminelli" i 10 anni d'attività. Attraverso le pagine di questo periodico ho avuto la possibilità in questi anni di seguire, accompagnare, una comunità tutta che porto nel cuore e che ho l'onore di contribuire ad amministrare ormai da più di quattro anni come Presidente dell'Unione dei Comuni della Media Valle del Serchio. A Coreglia mi legano affetti personali, ricordi della mia adolescenza: un vero sentimento di fratellanza che rinverdisco ogni volta che ho occasione di riabbracciarla.

Le cronache della vita sociale e civile riportate con i vostri servizi, mi hanno aiutato e mi aiutano ad assaporare i particolari: piccoli e grandi momenti felici o tristi vissuti dai vostri concittadini; quei particolari che purtroppo la frenesia del nostro vivere quotidiano non mi consentirebbe di cogliere pur abitando e lavorando a così pochi chilometri da voi.

Con il vostro lavoro ho potuto riscoprire "penne" raffinate quali quelle delle ottime redattrici oltre ad apprezzare il sapiente lavoro di regia compiuto dal Direttore, l'amico Giorgio Daniele, con il quale ho più volte condiviso il prezioso lavoro di ricerca storiografica compiuto.

In ultimo il doveroso plauso deve andare al Sindaco Amadei ed all'amministrazione tutta, o meglio, a tutti i sindaci e gli amministratori che hanno avuto l'intuizione e la determinazione per avviare, consolidare e far crescere questo progetto. Se oggi il Giornale di Coreglia Antelminelli non è più un semplice, seppur utile, notiziario sulle attività promosse dal comune, ma un autorevole periodico di vita locale, letto ed apprezzato, il merito va proprio a loro che ormai dieci anni orsono hanno avuto il coraggio di credere nell'importanza della cultura e dell'informazione.

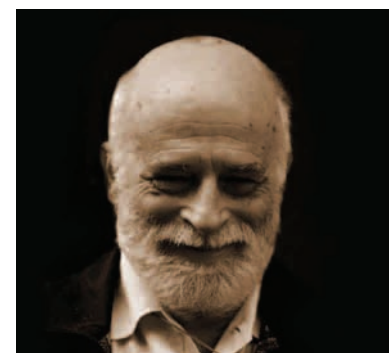
ILARIA DEL BIANCO
Presidente Associazione Lucchesi nel Mondo



In un tempo sempre più ossessivamente orientato alla comunicazione multimediale di immediata veicolazione e fruizione, gestita tramite internet, sono particolarmente lieta di salutare i primi dieci anni di attività del Giornale di Coreglia Antelminelli. Le pubblicazioni tradizionali a stampa rappresentano infatti ancora, a mio parere, un prezioso veicolo di cultura, di promozione del territorio e di valorizzazione delle nostre tradizioni, ben oltre il mero contenuto informativo relativo a notizie di attualità e varie. Tale importanza è ancor più amplificata quando, come nel caso di questo giornale, gran parte dei destinatari sono conterranei residenti all'estero. Ho avuto infatti modo di sperimentare personalmente come questo genere di comunicazione rappresenti, per quanti vivono lontano dal loro territorio di origine, un valore irrinunciabile e, come scritto sulla copertina del notiziario "Lucchesi nel Mondo" edito dalla nostra associazione, "un ponte ideale di collegamento con i conterranei all'estero". Con l'arrivo della pubblicazione giunge infatti, nelle case di tanti coreglini nel sparsi mondo, una testimonianza viva dei luoghi in cui sono nati, immagini che evocano ricordi di un passato più o meno recente, racconti di una storia che è patrimonio delle famiglie originarie del Comune, ovunque queste si trovino. E se questo è vero per coloro che furono, dal Secondo Dopoguerra in poi, i protagonisti del fenomeno migratorio, la valenza fondamentale di questo strumento di comunicazione si ripropone anche per le giovani generazioni, figli e nipoti degli emigrati che, pur pienamente cittadini di quei Paesi che dettero accoglienza e migliori opportunità ai loro padri e nonni, orgogliosi delle loro origini italiane riscoprono con curiosità ed emozione un patrimonio culturale che sentono proprio. L'iniziativa editoriale del Comune di Coreglia, fortemente voluta e sostenuta dall'Amministrazione Comunale, diviene quindi, se posta in questo contesto, strumento di mantenimento e di recupero del legame tra la terra di origine e le comunità all'estero, e si colloca quale importante sostegno alla stessa opera portata avanti dalla Lucchesi nel Mondo in favore degli emigrati e degli oriundi all'estero. Un collaborazione ed una comunanza di obiettivi, quella

tra la Lucchesi nel Mondo e le Amministrazioni locali, che intendiamo divenga sempre più costante ed aperta e tramite la quale è possibile, pur in un momento di difficile congiuntura economica, realizzare iniziative ed attività di grande spessore come testimoniato dalla recente mostra "I Figurina lucchesi, l'arte e l'emigrazione", organizzata dalla nostra Associazione ma realizzata grazie al supporto imprescindibile di tanti Enti, in particolare del Museo della Figurina di Gesso e dell'emigrazione di Coreglia. Rinnovando quindi questo spirito di collaborazione, di sinergia e di apertura, rivolgo, anche a nome di tutto il direttivo della Sede centrale, un caloroso e sincero ringraziamento al Sindaco Amadei, al Direttore Daniele ed a tutti i collaboratori che costituiscono il corpo vivo di questo bel giornale, curato ed elegante anche nella grafica, di cui, su questo numero, festeggiamo il decennale della fondazione, e mi permetto di approfittare di questa occasione per salutare tutti gli emigrati originari di Coreglia Antelminelli, sperando di poter presto organizzare in loro favore, d'intesa con l'Amministrazione comunale, nuove attività ed iniziative.

MAESTRO ANTONIO POSSENTI
Cittadino onorario di Coreglia



Sono legato al paese di Coreglia fin da quando ero bambino e così pure al suo Giornale ed alla sua redazione. In occasione dei suoi 10 anni mi appresto anche io a festeggiarlo. Attraverso le pagine di questo giornale sono state raccontate vite, aneddoti, fatti accaduti in questo decennio, vicende e avvenimenti legati alla mia persona, alla mia attività artistica ed alla mia famiglia. Sono stato onorato del conferimento da parte del Consiglio Comunale della prima ed unica cittadinanza onoraria. Per festeggiare questo importante traguardo ecco il mio regalo al Direttore,....un piccolo disegno a ricordo di questo importante compleanno.





VOCE AI PARROCI



Fratelli e sorelle buon giorno, o buona sera, questo sarebbe il saluto ormai classico e conosciuto da tutti, che il Papa fa ad ogni inizio incontro.

Certamente fa piacere sentirsi rivolgere un saluto tanto semplice come ormai di consuetudine, fatto dal Sommo Pontefice, che scritto così ci fa andare indietro nel tempo, quando la figura del Papa era fin troppo sacralizzata, che non potevi neanche avvicinarti alla Sua Santa persona, oggi i tempi sono cambiati, la Chiesa sta cambiando, certamente grazie anche ai predecessori che hanno iniziato un buon lavoro di rinnovamento nella Chiesa. Ora Francesco, sulla scia dei suoi predecessori sta svolgendo un buon lavoro.

Preghiamo lo Spirito Santo che lo illumini e lo guidi ogni giorno in questo difficile cammino, e tante volte insidioso da tutte le parti. Ma ovvio non vorrei parlare solo del saluto che il papa fa,

saluto che faccio sempre anche io a fine Messa, augurando ai fedeli una buona Domenica e una buona giornata. Ma vorrei augurarvi veramente un Natale speciale, non vi chiedo di diventare buoni ma di esserlo, non vi chiedo di diventare più cristiani in questo periodo santo, ma di esserlo per davvero. Non vi chiedo di pregare in questo periodo dove facciamo memoria della nascita del Salvatore del mondo, ma di continuare a pregare, per la vostra salvezza e la salvezza del mondo.

Non vi chiedo di sforzarvi di partecipare alle funzioni Natalizie, ma di credere con tutto voi stessi a questo grande dono che Dio ci ha fatto, la presenza di Gesù, il Signore. E di conseguenza cresca in voi il desiderio di partecipare alle funzioni per Fede e non per tradizione. << Oggi è nato per voi il Salvatore del mondo >> ma ditemi se lo sentite veramente il vostro Salvatore, se lo sentite veramente il vostro Dio. Allora con le mani giunte vi chiedo di riflettere in questi giorni santi. Di calarvi nel mistero di Salvezza che Dio ci ha donato, di continuare a pregare, anzi a rafforzare la vostra preghiera, affinché Lui si riveli a voi.

Pace e Bene, salute e prosperità, vita santa e concreta, spirito di abbandono e di libertà, amore e carità. Si potrebbero scrivere chissà quante cose su questo tema, ma io non lo farò. Lascio a voi nelle vostre mani il Mistero del Natale, lascio nelle vostre coscienze l'interesse e la domanda se veramente Gesù è Nato è Morto è Risorto per ciascuno di voi.

Con queste poche e povere righe, vorrei abbracciare con affetto tutti gli ammalati che in questo periodo come lo è sempre, soffrono nel letto del dolore, un saluto ai bimbi, ai giovani, a chi è in cammino verso la verità, a te, sì proprio a te che leggerai queste righe con gioia o con sarcasmo e distacco, auguro un felice e Santo Natale.

*Vostro in Gesù e Maria.
Don Nando, povero servo del Signore.*

In ricordo di Sauro Pieroni

Queste poche righe avrei voluto o meglio dovuto scriverle prima, prima che Sauro improvvisamente ci lasciasse. Glielo dovevo e sapevo che gli avrebbe fatto grande piacere. Sono arrivato tardi ma, non ho motivo di dubitare che le gradirà ugualmente e mi scuserà. La vita a Sauro aveva riservato un percorso difficile, così come difficili erano le condizioni sociali in quel periodo di dopo guerra in cui è venuto al mondo.

Tutto ciò non gli impedì di mettere in evidenza le proprie capacità, di confrontarsi con forza e tanto coraggio nelle prove che la vita via via gli ha posto di fronte. E' stato un giovane brillante, un appassionato sportivo, un attivo membro dell'associazionismo locale, un imprenditore di successo e quello che più conta un padre di famiglia retto ed esemplare.

Dico questo perché riuscire ad emergere, mettere in piedi dal nulla una attività commerciale ed imprenditoriale, offrire opportunità di lavoro agli altri, creare valore aggiunto e ricchezza, oltre che

un successo personale è un sostanziale contributo alla crescita del proprio paese.

Sauro, pur diversificandosi nella tipologia del materiale utilizzato, appartiene alla schiera dei "figurinai coreglini", avendo per tutta la seconda metà del secolo scorso, ed in parte fino ai giorni nostri continuato a produrre e commercializzare oggettistica in resina ed oxolite, attività che ora con orgoglio proseguono i figli. In giovanissima età, durante le vacanze scolastiche, ebbi modo di lavorare per lui, di conoscerlo, di apprezzarne il carisma e le doti umani, soprattutto la sensibilità con cui si adoperava per mettere gli altri a loro agio. Fu quella la mia prima esperienza di lavoro e, a distanza di tanti anni ne conservo una piacevole memoria.

Oggi, sicuro di interpretare i sentimenti di gran parte degli abitanti storici di Piano di Coreglia, gli dedico con affetto e stima, questo ricordo.

Giorgio Daniele

E così lo ricorda la figlia Alma, Pochi mesi fa ho condiviso la gioia di un meraviglioso traguardo della vita di mio padre: 50 anni di matrimonio. Oggi con profondo dolore desidero commemorare la sua scomparsa, avvenuta pre-

maturamente all'età di 75 anni, il 29 settembre scorso. Sono stata incerta e titubante nell'esprimere pubblicamente questi miei pensieri, ma ho deciso di farlo, anche grazie alle innumerevoli dimostrazioni di affetto e di stima che sono state espresse da quanti lo hanno conosciuto. Papà già all'alba della prima infanzia quando tutto dovrebbe sorridere, ha vissuto un evento molto triste, che ha saputo fronteggiare con una forza d'animo e con una dignità rare. Senza commiserazione, ha combattuto le avversità, con coraggio, determinazione e tenacia. Ma anche con sensibilità, generosità e apertura verso gli altri. Ha saputo far fruttare le proprie doti, i propri talenti, creando dal nulla quella che io chiamo il suo quarto figlio: un'attività di articoli in resina che è stata per lui motivo di riscatto, di rivalsa. Conservo gelosamente, nella mia anima, i suoi ricordi di quando ancora adolescente, ha dovuto confrontarsi con la mancanza di delicatezza e tatto. Questi doni della sua memoria mi hanno insegnato, spero, a maturare una sensibilità ed un profondo rispetto verso gli altri e per gli altri. La dignità, l'onestà, la fierezza e il sorriso con cui ha affrontato la vita rimarranno per me esem-

NOZZE D'ORO

Anche su questo numero siamo felici di accogliere una "giovane" coppia che ha festeggiato le nozze d'oro.

Questi i nostri concittadini che ci hanno dato notizia del bel traguardo raggiunto:



Lo scorso 19 ottobre i nostri genitori, Italo Gonnella e Giuseppina Laurenzi, hanno raggiunto il bellissimo traguardo dei 50 anni di matrimonio. E' stato bello vivere con loro questo momento, insieme ai fratelli di mamma, alla sorella di papà, al loro adorato nipote Paolo e a tutte le persone care.

Vorremmo ringraziare mamma e papà per l'esempio di vita che ci hanno sempre dato con coerenza, per averci cresciuti e accompagnati sempre con il loro affetto e con la loro presenza costante, per averci insegnato, soprattutto con l'esempio, quali siano le cose davvero importanti.

Con un abbraccio affettuoso, vogliamo rinnovare un augurio a papà e mamma perché Dio doni loro ancora un bel po' di strada da fare insieme in salute.

Corrado e Michela Gonnella

Nello scorso numero, per un refuso tipografico, non è stato pubblicato il decesso della cara Nada Rossi nei Rocco di Ghivizzano, avvenuto il 30 giugno 2013 a Lucca.

Scusandoci con la famiglia, la ricordiamo con affetto. Grande è stata la determinazione e la compostezza con cui ha affrontato la vita, i sacrifici, il lavoro e da ultimo la sofferenza. Un vero esempio per tutti quanti hanno avuto il piacere di conoscerla.

La Redazione



pio di vita. Tenace e combattivo, ma mai superbo o presuntuoso. Ha vissuto pienamente e con passione la sua vita, una passione che ha riversato negli affetti, nel lavoro, nei suoi interessi. Chiudo gli occhi e lo rivedo felice nel gustarsi i momenti di intimità con la sua famiglia, o lo rivedo nel gioire dei momenti di convivialità con gli amici. Sono certa che lui da lassù ci incita ad essere operosi, a sostenerci, ad impegnarci a tenere unita la sua grande ed amata famiglia. Adesso sento dentro un profondo vuoto ed una dolorosa inquietudine, ma spero che presto riuscirò ad esplorare luoghi dell'anima dove tutto è presente.



Notizie sulla Parrocchia di Tereglio (1675/1950)

Grazie alla disponibilità della famiglia di Angelo Dinucci di Tereglio, che ci ha dato la possibilità di consultare un volume contenente alcune notizie cronologiche riguardanti la parrocchia di Tereglio, una vera miniera di notizie, cronache, fatti accaduti nel paese e meritevoli di essere portati a conoscenza dei nostri lettori, riportiamo la seguente notizia.

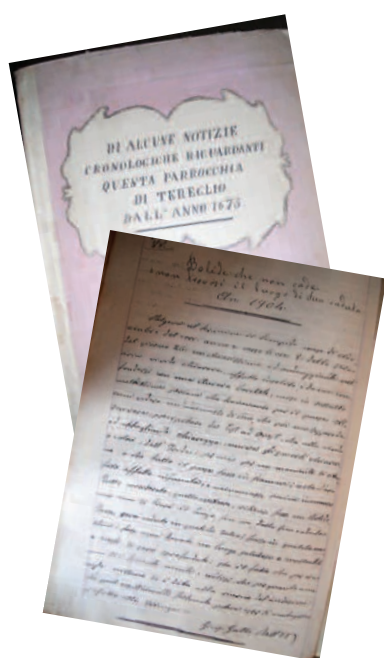
Giorgio Daniele

CURIOSITÀ STORICHE

Bolide che non cade o non trovasti il luogo di sua caduta Anno 1904

Volgeva al termine il limpido mese di novembre del corrente anno e verso le ore 8 della sera del giorno 26, un chiarissimo ed ondeggiante nell'aria vivido chiarore, affatto insolito e da non confondersi con una Aurora boreale, mise in sussulto moltissime persone che trovavansi per il paese.

Alcuni videro un ammasso di luce, che poi non seppero descrivere, precipitare da Est ad Ovest, che alla vivida ed abbagliante chiarezza univa gli smorti chiarori, o colori, dell'Iride, per cui per un momento si ritenne o che tutto il paese fosse in fiamme; o che l'aria fosse



affatto infuocata e minacciasse rovine immense.

Tutto considerato, quella meteora, ritenesi fosse un bolide, ma non si trovò il luogo, fin'ora, della sua caduta.

Forse sarà caduto in qualche solco; forse in qualche macchia; forse avrà trovato un luogo paludoso o malleabile e costì si sarà sprofondato; sta il fatto che per ora non si è trovato niente, notizie che poi quanto a me costa' nessuno si è dato alla ricerca del medesimo; la qual cosa se riuscita fortunata poteva esser di vantaggioso profitto alla scienza.

Giuseppe Galli Rettore

Festeggiata la Virgo Fidelis

Nello scorso mese di Novembre, a Coreglia, è stata celebrata la "Virgo Fidelis" Patrona dell'Arma dei Carabinieri. La cerimonia è iniziata con il ritrovo sul sagrato della Chiesa di San Michele Arcangelo, è seguita poi la Santa Messa ed il pranzo sociale presso il ristorante "La Lanterna" di Fornoli. Durante la cerimonia religiosa celebrata da Don Nando è intervenuto il capitano Paolo Volontè. Nel suo discorso ha ricordato i caduti di Nassiriya di cui ricorre il 10° anniversario, e la battaglia di Culqualbert combattuta in Abissinia (l'attuale Etiopia) dal 6 agosto al 21 novembre 1941 fra italiani e britannici. In quella battaglia il 1° Gruppo Mobilitato dei Carabinieri e il CCXL Battaglione Camicie Nere si immolarono con tale valore che ai pochi sopravvissuti gli

avversari tributarono l'onore delle armi. Oltre a numerose menzioni e decorazioni individuali, per il comportamento tenuto dall'intero reparto alla bandiera dell'Arma dei Carabinieri fu concessa una medaglia d'oro al valor militare. Ha inoltre ricordato l'associazione O.N.A.O.M.A.C. che assiste fino al conseguimento della laurea gli orfani dei militari dell'Arma, di cui ricorreva il 65° anniversario della fondazione e

per la quale è stata fatta una raccolta. E' intervenuto poi il Sindaco Amadei ringraziando l'Arma dei Carabinieri per il servizio che svolge ed in modo particolare il nucleo di protezione civile A.N.C., che da sempre affianca i Comuni nella tutela della popolazione. Alla cerimonia hanno preso parte Autorità civili, militari e religiose, da far notare la presenza, per la prima volta, della Sezione A.N.C. di Castelnuovo Garfagnana.



COMITATO BICENTENARIO ARMA DEI CARABINIERI

Programma del concorso di pittura - I 200 anni dell'Arma dei Carabinieri - Evoluzione e Tradizione -



Il Comitato Bicentenario Arma dei Carabinieri, organizza in collaborazione agli Enti ed alle Associazioni patrocinanti, un concorso di Pittura, in occasione dei 200 Anni dell'Arma dei Carabinieri, dal tema "I 200 anni dell'Arma dei Carabinieri - Evoluzione e Tradizione".

Si indicano di seguito le modalità ed il regolamento, per la partecipazione.

Art 1 Tema del concorso "I 200 anni dell'Arma dei Carabinieri - Evoluzione e Tradizione"

Art 2 Il concorso è riservato a tutti coloro che amano dipingere, senza limiti di età, sesso, nazionalità né di altra natura. Per i minori di anni 18, dovrà essere presentata un'autorizzazione dei genitori, o di chi ne fa le veci.

Art 3 Sono ammesse al concorso solo ed esclusivamente opere pittoriche, senza alcun limite di stile (opere figurative, astratte, informali, ecc.), di tecnica (olio, tempera, acrilico, vernice industriale, tecniche miste...) e di supporto (tela, carta, legno, plastica, ferro, ecc.). La misura massima consentita per ogni lato è di 80 cm. Si possono presentare opere di nuova realizzazione o già realizzate, purché non abbiano già partecipato a concorsi.

Art 4 Può essere proposta solo 1 opera per ogni concorrente. La partecipazione è gratuita. I costi di spedizione dell'opera sono a carico del concorrente. I partecipanti si impegnano a garantire e si assumono la piena responsabilità circa la paternità dell'opera, frutto del loro impegno e non plagio o copie.

Art 5 I concorrenti dovranno presentare domanda di partecipazione al concorso - da redigersi su apposito modulo. La domanda di partecipazione deve pervenire presso la sede del Comitato organizzatore entro e non oltre il giorno 01.03.2014 nei seguenti modi alternativi:

- tramite posta, al seguente indirizzo Via di Sottomonte 378 - 55061 San Leonardo in Treponzio (LU)

- tramite e-mail, all'indirizzo 200.carabinieri@gmail.com, con scansione della domanda firmata.

Entro il 01.05.2014, ogni partecipante dovrà inviare una foto a colori dell'opera (che sarà usata per la realizzazione del catalogo), oltre ad una breve descrizione personale e ad una breve descrizione della propria opera (che saranno usate per la realizzazione del catalogo). Tra le foto ricevute vi sarà una pre-selezione di 30 opere, che parteciperanno alla fase conclusiva del concorso. Sarà cura del Comitato informare i concorrenti selezionati per la fase conclusiva, entro il 10.05.2014. I 30 partecipanti selezionati, dovranno quindi inviare la propria opera, entro e non oltre il 01.06.2014. Le opere dovranno essere consegnate prive di cornice, dotate di ganci per poter essere appese e di indicazione sul retro circa il titolo dell'opera ed il nome dell'artista.

Art 6 I lavori saranno valutati da una Commissione Giudicatrice che premierà le opere con giudizio insindacabile, inappellabile e definitivo. La giuria sarà composta da membri impegnati nel settore culturale e artistico, oltre ad appartenenti all'Arma dei Carabinieri. Le opere saranno valutate dal punto di vista artistico ed all'attinenza al tema del concorso.

Art 7 Ai primi tre classificati verranno assegnati i seguenti premi: 1° classificato: Targa + premio di 500,00 € - 2° classificato: Targa + premio di 300,00 € - 3° classificato: Targa + premio di 100,00 € - Ai restanti 27 partecipanti, sarà rilasciata un pergamena ricordo.

Art 8 Il Comitato avrà cura di realizzare un catalogo delle 30 opere partecipanti, completo di descrizione dell'Opera e dell'Artista. Il Comitato potrà disporre e distribuire il catalogo come meglio crede, senza previa autorizzazione dei concorrenti. Le 30 opere saranno esposte in numerose occasioni: sale Comunali, Esposizioni, Fondazioni ed Eventi. Ai concorrenti saranno comunicate le date e le aree di esposizione.

Sin dal momento della ricezione, le 30 opere saranno da considerare di proprietà del Comitato organizzatore, che ne disporrà come meglio crede, senza diritti di rivalsa del concorrente.

Art 9 La partecipazione al concorso implica da parte degli interessati la piena accettazione di tutte le norme contenute nel presente regolamento.

Art 10 La premiazione verrà effettuata pubblicamente durante il mese di Luglio 2014. Data e modalità da definire

Art 11 Ogni partecipante autorizza espressamente il comitato organizzatore a trattare i dati personali trasmessi, ai sensi della legge 675/96 ("legge sulla Privacy") e successive modifiche D.lgs. 196/2003 (codice Privacy).



SPORT

POESIE

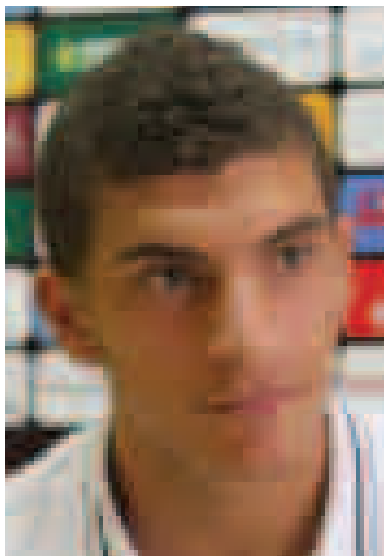
Rubrica sportiva a cura di Flavio Berlingacci

Quando sono in pratica giunti a metà del loro cammino, proviamo a tracciare un primo bilancio dei campionati di calcio che vedono impegnate le formazioni del nostro comune, a partire dal torneo di Eccellenza Toscana girone A, dove il Ghivizzano Borgomozzano, dopo un avvio piuttosto incerto, sta risalendo nella parte medio-alta della classifica, come nelle aspettative di società e tifosi, per una stagione che rimane comunque molto impegnativa, visto il livello tecnico delle contendenti. In Prima categoria ha finora bene impressionato il Coreglia, che ha raccolto sicuramente meno di quanto seminato, anche se alla lunga il gran lavoro del tecnico Fiori darà suoi frutti, per una salvezza che non dovrebbe sfuggire ai biancoverdi. In linea con le previsioni il campionato di Seconda del Piano di Coreglia, in vetta al girone C e con le credenziali giuste per tornare nella categoria superiore: oltre ai risultati la formazione di Venturelli esprime inoltre un buon gioco, e questo la dice lunga sulla forza di un organico costruito per vincere. A livello giovanile, molto positivo il GhiviBorgo nel torneo Juniores regionale, costantemente nelle prime posizioni e con diversi ragazzi che si stanno mettendo in bella mostra, segno evidente che in casa biancorossoazzurra si punta parecchio anche su di loro. Chiusura d'obbligo con il calcio amatoriale, che ha visto quest'anno il riscatto del Coreglia Los Macanudos, che si è aggiudicato con merito il derby d'andata con i cugini del Piano e si trova nella parte alta della classifica, al contrario dello stesso Piano di Coreglia Toscopaper, che ha fin qui deluso dopo una stagione scorsa condotta su ottimi livelli.

Nella seconda parte dei rispettivi campionati però, tutto può ancora succedere, il campo può smentire o confermare quello che si è visto finora, l'importante è continuare a onorare al meglio lo sport per eccellenza, portando in giro per tutta la Toscana i colori di ogni società che, a qualsiasi livello, fa enormi sacrifici per tirare avanti.

Giovanni Di Lorenzo

Un talento del calcio italiano



Un talento naturale, cresciuto nella Lucchese e, dopo la trafila giovanile, viene acquistato dalla società calabrese, con la quale fa il suo esordio fra i professionisti, nel torneo cadetto, il 29 maggio 2011, all'età di 17 anni, nella trasferta contro il Sassuolo.

Collezione una presenza in "B" anche l'anno successivo, per poi andare in prestito al Cuneo, in serie C1, nel campionato 2012/2013, con 27 presenze ed un gol, il primo nei professionisti.

Tornato alla Reggina, in questa stagione ha già giocato diverse gare in serie B, alla guida del tecnico Castori, dimostrando di essere cresciuto e maturato.

Le tre presenze nella nazionale Under 20 e l'esordio ufficiale nell'Italia Under 21 del CT Luigi Di Biagio, lo scorso 5 set-

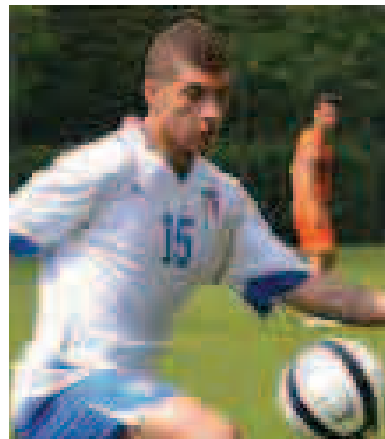


tembre nella partita casalinga contro il Belgio, valida per le qualificazioni agli Europei e persa per tre a uno dagli azzurri, dopo una prima amichevole vinta per quattro a uno in Slovacchia, sono il fiore all'occhiello di Giovanni Di Lorenzo, che ha poi giocato anche a Cipro, quando la nazionale ha vinto per due a zero un altro match di qualificazione agli Europei.

Questi i traguardi raggiunti finora dal ragazzo di Ghivizzano; orgoglio e soddisfazione dei genitori e di tutta la famiglia. Il forte difensore ha ancora ampi margini di miglioramento e ha davanti a sé una luminosa carriera.

Questi dati statistici ci fanno capire il suo indiscusso talento, perché solo in pochissimi riescono ad arrivare a questi livelli, e ci vogliono tanti sacrifici ed una grande forza di volontà per emergere.

Non possiamo far altro che seguire il ragazzo con stima e ammirazione, augurandogli di continuare a percorrere la strada intrapresa, per arrivare a traguardi sempre più prestigiosi.



Enzo Togneri, riproponendo una nota sulla vita del tempo passato, augura a tutti i lettori del "Giornale di Coreglia" un sereno e santo Natale e un felice anno nuovo.

La saggezza degli Amministratori del Comune e della nostra gente, saranno in grado di trovare capacità di incontro e di soluzioni legittime dei problemi vicinali? I nostri nonni ed i nostri padri vivevano in una precarietà dignitosa e sofferta, ma vollero le loro Chiese belle e grandi.

E perché allora eravamo poveri si cantava.

**Si cantava a sera
E anche all'alba,
il panettiere cantava
per le vie deserte.**

**Cantavamo nelle selve
Mentre coglievamo le
castagne
e la gioia si spandeva
nelle veglie della sera.**

**Ora siamo ricchi
e muti.
Ognuno è chiuso
nel suo appartamento
non esiste più "il
paese".**

**Estranei i familiari,
città senza amore
dove nessuno si
conosce.**

**E se conosci, spesso
può crescere la ragione
di essere diffidente.**

Enzo Togneri

Ad Enzo i migliori auguri per una pronta guarigione dagli affezionati amici della Redazione.

**FONDAZIONE
BANCA DEL MONTE
DI LUCCA**



Frammenti di vita ottocentesca a Coreglia “Canapone”

3a Parte

Per gli abitanti di Coreglia l'arrivo del Granduca fu senza dubbio un fatto memorabile, un avvenimento da ricordare e che avrebbe costituito a lungo oggetto di conversazione. Alcuni momenti di quel lontano giorno possono ancora essere raccontati perché trasmessi in una sorta di catena verbale che il tempo non ha spezzato. Numerosi i coreglini disposti ai lati della strada che sale dal Piano attendevano le carrozze del Corteo Granducale. Nell'Ottocento il paese di Coreglia non si estendeva oltre Piantaio, dove erano presenti solo poche case, tant'è vero che alla Chiesa di San Martino era affiancato il cimitero. Alla sinistra della Chiesa invece non si trovavano edifici, ma vi era stato scavato un pozzo per soddisfare le esigenze idriche della zona. Finalmente la prima carrozza si intravide in lontananza e dopo poco il corteo passò tra due ali di folla incuriosita, festante e che rendeva il doveroso omaggio. Un aneddoto dona un tocco di buonumore al ricordo di quell'evento. Tra i numerosi suditi presenti un uomo si inchinava come gli altri, ma faceva seguire ad ogni inchino un breve passo indietro ... fino all'inevitabile caduta nel pozzo, incidente che per fortuna non ebbe gravi conseguenze. Probabilmente il Granduca che era assai miope non si sarà spiegato il motivo di tanta improvvisa ilarità tra la folla! In Piantaio la strada rotabile terminava, è dunque probabile che il Sovrano abbia percorso a piedi la salita che conduce alla parte più antica del Paese raggruppata intorno alla Chiesa di San Michele. Il Corpo Bandistico dalla Piazza del Comune si esibì per un omaggio

musicale e le note dell'inno La Leopolda resero più solenne la circostanza. Poi il suono degli ottoni e dei legni fu sommerso dal doppio delle campane ad anticipare nel sabato la festività di precetto. Da sempre Leopoldo aveva interiorizzato il senso del sacro alla luce di valori cristiani, ma lo Stato ereditato dal padre Ferdinando si caratterizzava per una politica che prevedeva, secondo concetti illuministici, l'abolizione di privilegi ecclesiastici e considerava dunque la Chiesa subordinata alle leggi civili. Fu inevitabile il contrasto con Gregorio XVI il quale cercò invano di convincere il Granduca ad apportare modifiche alla legislazione negli articoli riguardanti le istituzioni religiose. Se da un lato il Papa sosteneva l'importanza di “proteggere l'altare per rinforzare il trono” come scriveva in una lettera indirizzata al Granduca, quest'ultimo rispondeva con fermezza dichiarando che le leggi dello Stato non entravano in disaccordo con quelle della Chiesa. In seguito all'esproprio della tenuta di Vada i contrasti tra il Granduca e la Chiesa si inasprirono ulteriormente e a tal punto che costarono al Sovrano l'esclusione dai Sacramenti. Ma ormai dopo i venti rivoluzionari del Quarantotto era ovunque calata la bonaccia reazionaria e così Leopoldo aveva smussato gli angoli con Papa Pio IX salito da poco al soglio di Pietro fino a stipulare un concordato concedendo quelle modifiche legislative in materia ecclesiastica attese invano da Gregorio XVI. Il timbro delle campane di Coreglia simboleggiava ora per il Granduca l'invito a quella Mensa Eucaristica dalla quale troppo a lungo, suo malgrado, aveva dovuto

astenersi. Volle ascoltare fino al termine quel doppio, apprezzandolo per la musicalità particolare e per l'artistica esecuzione, prima di salire la larga scala in pietra di ingresso alla chiesa...

Osservo ancora una volta la vecchia foto di Sua Altezza Reale Leopoldo II, poi lascio che nel mio immaginario il Granduca entri nella Chiesa Parrocchiale illuminata da una selva di candele e tra i fumi dell'incenso degli officianti. Le autorità civili di Coreglia sembra abbiano ignorato la presenza del Sovrano il 9 agosto 1851, ma è probabile che al contrario il Priore di San Michele abbia diligentemente annotato nel registro delle “cronistorie” i fatti di quel lontano giorno contribuendo a preservare dall'oblio un capitolo di storia. Chissà, forse prima o poi la lettura del documento d'archivio sarà possibile e consentirà di completare con particolari inediti la cronaca di un eccezionale evento. “Ad meliora”, dunque!

Elisa Guidotti

I Brugioni

Nello scorso mese di agosto a Fiumalbo si è tenuta una bella iniziativa: si sono ritrovati i Brugioni. Cognome molto diffuso nel nostro comune. Una giornata in amicizia e fratellanza, ben riuscita e in cui sono state spiegate le origini di questa famiglia che lo scorso anno ha compiuto cinquecento anni. Non a caso è stata scelta Fiumalbo perché da qui parte tutto. Sulla antica porta principale del Duomo di Fiumalbo, il visitatore attento noterà, scolpito sulla destra, uno scudo con una immagine del castello e a sinistra, un altro scudo speculare con una grossa palla con tre fiamme, “la granata svampante”. Simbolo degli estensi ai tempi di Ercole I e di Alfonso I. “La granata svampante da sempre nella tradizione orale è lo stemma della famiglia Brugioni” ci ha spiegato Dario Brugioni che ha condotto ricerche in merito. Il simbolo si ripete in altri due luoghi di Fiumalbo: uno montato in origine sull'antico palazzo ducale che si affaccia sulla piazza di fronte al Duomo, rimaneggiato è ora diventato un camino in un piccolo edificio di servizio a ridosso del muraglione sul Rio San Francesco, l'altro su di un grande camino situato sempre nel palazzo ducale, da qualche anno venduto e disperso. Spiega Brugioni: “Nel soffitto ligneo dipinto del castello di Spezzano nella “sala delle battaglie”, un restauro riportò alla luce la granata con le tre fiamme e questo mi fu utile per risalire al suo significato assieme allo studio di un piatto in ceramica graffita Ferrarese del 1500, che mi rimandarono ad una battaglia alla quale Alfonso I d'Este partecipò nel 1512”. Si tratta della vittoria nella battaglia di Ravenna, memorabile e sanguinosa, che si combatté l'11 aprile del 1512, gior-

no di Pasqua, fra esercito della lega pontificia e quello di Francia con l'ausilio di truppe Ferraresi. Racconta Brugioni: “L'artiglieria fu determinante per la vittoria contro la Lega Pontificia. Alfonso assunse la granata come sua impresa, concedendone l'utilizzo sul blasone o sulla propria abitazione all'antesignano dei Brugioni che partecipò come comandante a questa battaglia e per questo fu creato cavaliere e gli fu affidato il capitanato del castello”. Al comandante fiumalbino che diventò da allora “Brusioni” fu affidato il primitivo palazzo ducale e il comando del castello del paese, che in quel periodo fu riedificato nelle magnifiche fattezze con le quali è rappresentato sullo scudo sul protiro del Duomo. Ma chi fu, insomma, il primo Brugioni? “L'archivio parrocchiale di Fiumalbo trascrive il nome di un tale Giovanni di Pedro Brusioni del Merlino, che viveva lì nella seconda metà del 1500, probabilmente Merlino, il primo Brugioni di cui per ora ci sia traccia scritta, era il comandante degli artiglieri di Alfonso I, nominato cavaliere per l'occasione. Nella famiglia non furono molti i sacerdoti. Dal 1800 si distinguono due nuovi rami dell'albero genealogico: i “Palanchi” che erano i più ricchi e i “Picchiasassi” che erano scalpellini, dai quali deriva il nome del ponte in pietra di Dogana, detto difatti “Ponte Picchiasassi”. I soprannomi dei Brugioni del secolo scorso sono anche: Bittola, Tuna, Rosso dei leffi, Chioiìn, Truffa, Straccio de Truffa”. Ultima curiosità... Negli anni 70 del secolo scorso, lo stemma dei carabinieri si è arricchito della granata svampante “presa dall'emblema della nobile famiglia Brugioni”.

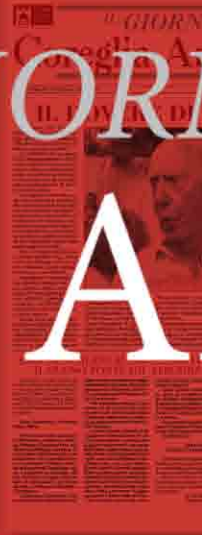
Nazareno Giusti

SERGIO PISANI

e la sua collezione di cartoline d'epoca

Continuiamo la rubrica in ricordo di Sergio Pisani pubblicando un'altra delle sue cartoline d'epoca: Coreglia- Panorama.

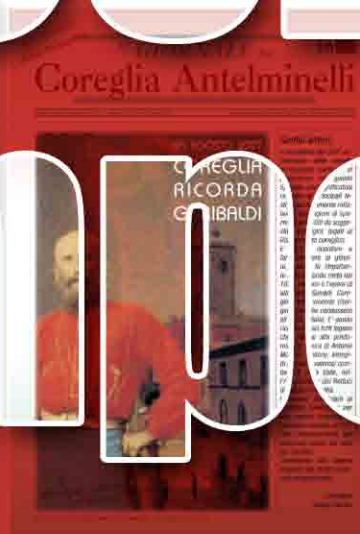




Coreglia A



Antelminelli



The collage is a creative representation of the town's 150th anniversary. The number '150' is formed by a collection of local media:

- Newspapers:** Multiple copies of 'Il Giornale di Coreglia Antelminelli' are visible, showing various headlines and articles.
- Magazines:** Publications like 'L'Espresso' and 'L'Espresso Giovani' are included.
- Brochures and Posters:** These include 'Istruzioni per la corretta raccolta dei rifiuti' (Waste collection instructions), 'Don Natale 2016' (Christmas Eve 2016), 'Natale 2009' (Christmas 2009), and '2012 Felice Natale e Buon Anno' (2012 Happy Christmas and Good Year).
- Local News and Announcements:** Various smaller articles and notices are interspersed throughout the number.

The entire composition is set against a dark red background with a repeating pattern of the town's name, 'Coreglia Antelminelli'.



Fratres Ghivizzano

Donatori di sangue e volontariato

Tra le tante realtà associative che esistono a Ghivizzano si conta il gruppo Fratres donatori di sangue. Un'associazione attiva sia per lo scopo principale della donazione di sangue sia nel campo della beneficenza. Da qualche anno, infatti, il gruppo organizza in media due cene all'anno presso i locali del Centro ricreativo del paese devolvendo il ricavato in beneficenza. Il tutto è nato in una delle prime riunioni del nuovo direttivo paesano, guidato da Emiliano Limetti; l'idea era quella di proporre una serata che potesse riunire i donatori, le loro famiglie e gli amici in modo da far capire la voglia del gruppo di rendersi visibile e pronto ad accogliere nuovi volontari, senza perdere di vista l'impegno nel mondo del volontariato. Sono state così organizzate alcune serate il cui ricavato è stato devoluto a diverse associazioni e realtà bisognose, in ordine cronologico: gli amici di Elsa, la Caritas paesana, i territori allu-

vionati di Aulla, l'associazione nazionale ceroidolipofusinosi e Dynamo Camp. Quest'ultima serata si è svolta sabato 9 novembre scorso ed ha attirato circa centocinquanta persone. Dynamo Camp è una realtà che opera per i bambini affetti da varie patologie e vive grazie a donazioni e contributi di aziende e privati; una fondazione a livello mondiale che conta un solo camp in Italia situato sulle colline pistoiesi. Un luogo in cui i ragazzi vengono seguiti non solo da un punto di vista medico, ma vengono stimolati ed

aiutati a vivere un periodo da bambini facendo varie attività che il Camp propone.

Una serata che ha avuto successo sia per il numero di presenze ma soprattutto per il contributo raccolto. Questo grazie a tutte le persone intervenute ed ai volontari che ogni volta si impegnano affinché il tutto si svolga al meglio.

Per maggiori informazioni su Dynamo Camp: www.dynamo-camp.org

Iscriviti su Facebook al gruppo: GRUPPO FRATRES GHIVIZZANO

Antoni Cristina



È uscito il nuovo calendario dell'associazione Onlus per la difesa degli animali "L'Arca della Valle" di Barga (LU)

Per tutto il 2014 vi faranno compagnia tanti animalotti salvati da situazioni difficili e che ora vivono sereni con le loro nuove famiglie.

Grazie alla nostra associazione ed ad altre associazioni animaliste in tutta Italia hanno trovato una vita dignitosa ed il rispetto che si meritano. Potete ammirare le foto anche sul nostro sito www.arcadellavalle.it. Troverete il calendario al gazebo dell'associazione durante le varie manifestazioni natalizie organizzate nella zona e presso alcune edicole e negozi della zona.

Per l'elenco dei punti di distri-



buzioni e delle manifestazioni visitate il nostro sito:

www.arcadellavalle.it o scrivete a arcadellavalle@virgilio.it

Tutto il ricavato della vendita

verrà utilizzato per aiutare i nostri amici animali bisognosi della nostra Valle.

Aiutateci ad aiutare loro!

Sonia Ercolini

UN RINGRAZIAMENTO AGLI AMICI DEL CUORE VALLE DEL SERCHIO

Vogliamo ringraziare l'Associazione Amici del Cuore - Valle del Serchio, nella persona del suo Presidente Guglielmo Donati, per aver concesso un contributo economico a sostegno della realizzazione e stampa del nostro Giornale. È un segno di attenzione e di aiuto molto gradito in quanto proviene dal mondo dell'associazionismo e del volontariato. Grazie.



Cena degli auguri, novembre 2013

LETTERE AL GIORNALE

Caro Giorgio,

ho sfogliato il Giornale di Coreglia arrivatomi da poco e ho visto con piacere la pubblicazione dell'estratto del Piano di Protezione Civile. Desidero dirti a caldo che mi sembra una delle cose più utili e, consentimi, anche più interessanti pubblicate dal Giornale. Ritengo che quelle pagine dovrebbero essere stampate in numero di copie adeguato, anche su carta più economica di questa patinata e forse in forma di libretto, e distribuito a tutti gli studenti, specialmente quelli della scuola elementare, pregando gli insegnanti di farne oggetto di lettura ed anche di divertenti esercitazioni. Il Giornale di Coreglia, per la sua diffusione, potrebbe diventare un veicolo di diffusione di una più generale "educazione civica" di cui tutti noi abbiamo estremo bisogno. E certamente ne guadagnerebbe in interesse da parte dei lettori.

Con viva cordialità

Guido Paoli

Egregio Direttore,

con la presente, avendo lo scorso 10 ottobre rassegnato le dimissioni dalla carica di Presidente del Consiglio, per trasparenza e dovere di informazione alla cittadinanza, sono a chiederle nel prossimo numero del giornale, uno spazio dove trascrivere puntualmente il testo dell'intervento che nell'occasione ho letto a chiarimento delle mie dimissioni.

Grato per l'attenzione che vorrà riservare alla presente, porgo cordiali saluti.

Massimo Bigiarini

(Consigliere Comunale)

Nel dar seguito a quanto richiesto, riportiamo l'intervento letto nella seduta consiliare del 10 ottobre u.s.

Intervento del Consigliere Comunale Massimo Bigiarini:

Alle elezioni Comunali del 2010 la lista civica Progetto Comune si è presentata chiedendo il voto ai Cittadini di Coreglia, con l'intento di mettere al servizio della comunità la nostra esperienza, le nostre idee, la passione e l'attaccamento al territorio; antepo- nendo ad ogni cosa queste motivazioni, indipendentemente dal ruolo che avremmo poi ricoperto all'interno dell'Amministrazione comunale.

Coerenti all'impegno preso con gli elettori, l'atteggiamento che abbiamo tenuto dai banchi dell'opposizione è stato affrontato con spirito costruttivo e senso di responsabilità, mettendo al primo punto l'interesse dei cittadini. Tutto ciò senza essere prevenuti, senza pregiudizi o preconcetti nei confronti dell'azione politica e amministrativa di chi aveva avuto il mandato di amministrare.

Ciò che ha caratterizzato la nostra azione in quest'aula è il senso di responsabilità che abbiamo sempre perseguito.

Il contesto storico ed economico che stiamo attraversando è molto complesso ed estremamente difficile da affrontare, Progetto Comune, in tutti i propri eletti, ha ritenuto che fosse giunto il momento in cui tutti quanti si dovesse concorrere al bene comune superando le divisioni e le futili contrapposizioni ideologiche.

Credevamo fosse arrivato il momento di avviare un reale cambiamento affinché potesse nascere, attraverso uno sforzo comune, un progetto atto a dar vita ad uno sviluppo della nostra comunità, con un occhio di riguardo alle esigenze delle fasce più deboli della nostra popolazione, ai nostri giovani ed ai nostri anziani. Con questo intento e con spirito di servizio, sono andato a ricoprire il ruolo di Presidente del Consiglio.

Queste parole sono state accompagnate da fatti concreti, poiché i consiglieri del mio gruppo lo hanno dimostrato con atteggiamento che hanno tenuto in questi anni: con la nostra presenza determinante, abbiamo garantito il regolare svolgimento delle sedute, ci siamo espressi con il voto, senza mai ostacolare o rallentare lo svolgimento dell'attività amministrativa, bensì contribuendo, molto spesso con il nostro voto favorevole, a garantire l'immediata esecutività, anche per gli atti approvati con il nostro voto contrario, proprio per snellire le procedure.

A distanza di circa un anno e mezzo, credo che sia giunto il momento di tracciare un bilancio sul mio operato e dell'intero Consiglio e ho constatato che quell'idea di cambiamento, i progetti atti a dar vita ad uno sviluppo della nostra comunità e la collaborazione con la maggioranza non sono, a mio parere, soddisfacenti.

Credo fermamente nella necessità di una visione della politica partecipata da parte di tutti gli attori, specialmente in un piccolo comune come il nostro e di un modo nuovo di concepire la cosa pubblica che sia più vicina alle nuove esigenze dei cittadini. Se vogliamo dare un futuro migliore ai nostri cittadini alle generazioni che verranno, credo serva un cambio di passo e un modo nuovo di gestire le amministrazioni; in poche parole serve una RIVOLUZIONE CULTURALE. Questa mia visione non credo che sia condivisa dall'attuale maggioranza.

Ciò che mi aveva portato ad accettare il ruolo che ricopro è venuto meno e per queste ragioni rimetto il mandato di Presidente del Consiglio Comunale per ritornare a compiere il mio mandato da consigliere di opposizione.

GIOVANI CHE SI FANNO ONORE

Carola Cancrini



Il 12 Ottobre a Villa Bottini, nell'ambito della rassegna LuccAutori è stato proiettato il corto "Il coraggio uno non se lo può dare" di Delia Mazzocchi, vincitrice della terza edizione del premio "Racconti per Corti". Fra i protagonisti una romana di nascita ma coreglina d'adozione: Carola Cancrini, nella parte drammatica della moglie alla quale uccidono il marito. Il corto tratta il tema dell'omertà, del silenzio, del io non vedo non

sento non parlo, per poter vivere una vita tranquilla, fino al giorno in cui un incontro inaspettato dà coraggio al protagonista....

Carola Cancrini, che frequenta a Firenze il corso di cinematografia tenuto da Giuseppe Ferlito, è inoltre istruttrice di Zumba avendo ottenuto diversi brevetti per le varie specialità.

Alla giovane Carola auguri di un brillante avvenire dai familiari amici e dalla redazione.

Lucchesia Viaggi

un'agenzia al servizio del cittadino

Lucchesia Viaggi è un'agenzia di viaggi che si trova a Barga in Largo Colombo al civico 12 proprio all'imbocco della strada per San Pietro in Campo i cui titolari sono Alberto Rocchi e Laura Rinaldi. Alberto lavora nel settore delle agenzie viaggi da 25 anni. Accanto a lui l'altrettanto preparata Laura. Nata a Zurigo dove ha vissuto e si è diplomata ma da tanti anni residente a Coreglia. Anche lei conosce bene il turismo nei suoi molteplici aspetti: vendita e organizzazione di viaggi e accompagnamento di gruppi in Italia e all'estero grazie anche all'ottima conoscenza delle principali lingue europee, come tedesco, inglese, francese; motivi che le hanno fatto guadagnare in questi anni la stima e la gratitudine della clientela. Lucchesia Viaggi è una delle poche agenzie "Welcome travel" che fanno

parte del Gruppo Alpitour presenti sul territorio provinciale. La collaborazione con i migliori tour operator è uno dei punti di forza perché permette di disporre di una ricchezza di offerte, di promozioni e di servizi difficilmente riscontrabili in altre agenzie. Per quanto riguarda dunque il viaggio, sia di lavoro, sia di piacere, qui trovate tutto quello che serve: organizzazione di viaggi individuali confezionati sulle vostre esigenze, una particolare attenzione agli sposi per una lista di nozze davvero speciale; biglietteria aerea e navale immediata, noleggio bus ed organizzazione di gite in tutta Europa sono solo alcune delle offerte. Per chi fosse interessato può visitare il sito internet (www.lucchesia-viaggi.com) o recarsi presso gli uffici dell'Agenzia dove troverà competenza e disponibilità.

I Fabbrici

Parrucchieri di successo

Silvio e Ilaria de "I Fabbrici", a Milano, sono ormai di casa. Tanti gli appuntamenti che li vedono protagonisti in quella che è universalmente nota come "città della moda". A settembre, ad esempio, sono stati impegnati nell'importante evento organizzato da Camera Nazionale della Moda Italiana: "Milano Moda Donna". Le sfilate della collezione donna sono il momento più atteso dal fashion system internazionale. Le sfilate sono state oltre 170 con presentazioni che hanno promosso le maison che hanno reso celebre il Made in Italy nel mondo, supportando i nuovi talenti che fanno del mondo della moda, un ambito in continua evoluzione. "La Settimana della moda femminile del-

la città meneghina, per il guardaroba della primavera-estate 2014, è durata un soffio" ci ha confessato Ilaria che poi ha aggiunto: "la settimana ha lasciato con sé tante belle emozioni e tantissimi trend da non sottovalutare per la prossima stagione estiva. Non è semplice riassumere in poche parole i nuovi trend perché ogni stilista ha sfoderato qualche asso nella manica. Ciò che è sicuro riguarda i contrasti netti tra bianco e nero e le tinte metallizzate. Le linee saranno morbide e andranno per la maggiore i look composti da diversi pezzi e caratterizzati da molti accessori, soprattutto cappelli e bijoux. Noi, sotto i cappelli, come nel caso della sfilata di Francesca Liberatore abbiamo

lavorato sulle lunghezze con una tecnica di torchon indispensabile per realizzare l'acconciatura estiva 2014, chiamata Effetto Sirena, ciocche ondulate mai iperdefinite, luminose ma non lucide in grado di richiamare quell'effetto salsedine che solo il mare sa dare! Negli intrecci, ottime variazioni sul tema...treccie a spiga, morbide sulla nuca, laterali e a chiudersi sulla lunghezza che rimane libera ma con un effetto leggermente d'ordine Animo Rock, il ciuffo frontale da abbinare a quella linea di per sé romantica deve necessariamente contrastare e ribellarsi anche con qualche capello che cade libero, come nel caso di Mauro Gasperi".

Nazareno Giusti

LAUREE

Arianna Bianchini di Piano di Coreglia si è laureata lo scorso 12 Novembre presso l'Università di Pisa conseguendo la laurea triennale in Scienze Infermieristiche. La sua tesi: "L'Attività infermieristica libero professionale. Ricerca, analisi e riflessioni sul futuro in ambito territoriale dello Studio Infermieristico Associato" è stata discussa con la Prof. Manuela Ricci nel corso della mattinata in modo molto sicuro, chiaro ed esplicativo ottenendo un punteggio finale di 107. Il papà Paolo, il fidanzato Daniele, la famiglia e gli amici sono molto orgogliosi del traguardo raggiunto e augurano alla neo laureata tanta felicità e un futuro radioso.

Giulia Donati di Ghivizzano, dopo aver vinto in collaborazione con la dott. Manuela Ricci e la dott. Patrizia Rindi, il primo premio al concorso nazionale "Nottola-Mario Luzi" con il progetto "prevenire e ridurre il dolore del neonato", si è laureata in scienze infermieristiche presso l'università di Pisa il 12 novembre con il brillante punteggio di 110 e lode. Il fratello, la mamma, il papà, gli zii e i cugini fanno a Giulia tanti complimenti e le augurano di poter presto esercitare la sua professione.



Coreglia

terra di Presepi

I nostri borghi hanno già iniziato i festeggiamenti per il Natale 2013 e molti sono gli appuntamenti in programma da ora fino al 6 gennaio che daranno vita a "Coreglia terra di presepi". A Ghivizzano si è svolto il 1° dicembre il mercatino di Natale con banchetti e dolciumi. Il 13 dicembre si festeggerà la festa di Santa Lucia con la tradizionale fiera. Domenica 15 Dicembre il borgo di Coreglia sarà animato da un mercatino natalizio per le vie del centro storico. Alberi, luci e presepi animeranno vie e chiese, strade e piazze si riempiranno di luci e suoni. Nelle chiese risuoneranno concerti, nelle strade si udirà un tintinnio di campanelli...nel museo della statuina sarà possibile vedere bei presepi in gesso. La Befana scenderà dal campanile portando doni a grandi e piccini, busserà alle porte chiedendo dolciumi e biscotti. Venerdì 20 nella chiesa parrocchiale sarà messa in scena una Sacra Rappresentazione ad opere dei bambini della Scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria di Piano di Coreglia. Avvenimento da non perdere il presepe vivente a Ghivizzano Sabato 21 dicembre dove le cantine apriranno le porte e si trasformeranno in antiche botteghe e taverne...in questo viaggio a ritroso nel tempo Gesù nascerà per salvare il mondo. A tutti voi lettori un invito a visitare i nostri borghi addobbati a festa per celebrare con più solennità il Natale. (Al momento dell'arrivo nelle case alcune manifestazioni potrebbero già essersi svolte).

UN RINGRAZIAMENTO ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI LUCCA

L'amministrazione comunale vuole ringraziare la Camera di Commercio di Lucca che, da vari anni, contribuisce alla realizzazione delle manifestazioni natalizie, ed in particolare "Coreglia terra di presepi" con la concessione di un contributo economico. E' anche grazie a questo Ente che il Comune può continuare a promuovere il territorio e le sue particolarità.

Lavori Pubblici

A cura del Geom. Silvia Intaschi

Il maltempo dei giorni 20-21 ottobre non ha risparmiato nemmeno il nostro territorio, provocando allagamenti e frane sia nelle aree di fondovalle, sia nelle zone montane. Molti i fossi esondati e molti i danni alle viabilità. Purtroppo a causa di pericolosi movimenti franosi si è reso necessario procedere all'evacuazione di alcune famiglie per garantire la sicurezza dei cittadini. I danni stimati solo per gli interventi di somma urgenza sulle viabilità pubbliche ed i grandi movimenti franosi ammontano ad € 1.400.000,00. Sono attualmente in corso i lavori di ripristino delle viabilità. I danni alle abitazioni ed alle imprese sono stati ingenti, sono infatti pervenute circa 90 domande di richiesta di risarcimento. L'ufficio tecnico sta procedendo alla verifica delle schede raccolte e provvederà a dare supporto tecnico a coloro che in base alle disposizioni che saranno emanate dalla Protezione Civile, potrebbero accedere ai rimborsi. Nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale e di recupero delle aree montane abbiamo ottenuto un finanziamento di circa € 48.000,00 per la manutenzione straordinaria dell'acquedotto rurale di Gromignana. E' stato approvato dalla Giunta Comunale il progetto di "Realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura della scuola

primaria di Piano di Coreglia". L'intervento di piccola entità è stato realizzato con la dismissione di porzioni di aree comunali inutilizzate e ci permetterà di abbattere i costi energetici della scuola.

E' stato approvato il progetto definitivo della nuova scuola primaria di Ghivizzano, che andrà a sostituire quella esistente, dichiarata inagibile dopo il sisma dello scorso gennaio. Un investimento di circa € 1.870.000,00 per il quale la Regione ha stanziato proprio nell'ultima seduta, una somma di € 978.000,00. Il progetto esecutivo sarà pronto per il prossimo febbraio ed i lavori saranno appaltati entro giugno 2014.

L'Amministrazione Comunale sta preparando all'adesione ai "Contratti di Fiume" nell'ambito del progetto finanziato dall'U.E. e denominato "Waterincore", che sosterrà azioni volte alla riduzione del rischio idraulico delle aree fluviali e vedrà la collaborazione di Provincia, Autorità di Bacino del Fiume Serchio, Legambiente Lucca, Associazione Industriali di Lucca ed i Comuni della Media Valle del Serchio. Il suddetto progetto ha lo scopo di invertire la tendenza al degrado ambientale dei bacini fluviali e perseguire obiettivi di riqualificazione ambientale, paesaggistica, sociale ed economica.

LA FOTO D'EPOCA

Ghivizzano - 1949/1950 La Banda.



Riceviamo da Eugenio Agostini, che sentitamente ringraziamo, questa mail che fedelmente pubblichiamo: "Giorgio ti invio questa foto di T. Rossi del 1949-1950 si vede la banda di Ghivizzano che va in trasferta con un camion della ditta Masini, alla guida c'è Pellegrini il padre di Emi e Angelo, sul cassone si vede il maestro Benigno Martinelli i componenti della banda e alcuni ragazzi". Grazie per la preziosa collaborazione. G.D.

NOTIZIE DALL'UFFICIO DEMOGRAFICO

NATI NEL PERIODO 1 OTTOBRE 2013 - 15 NOVEMBRE 2013

Nome e Cognome	Frazione	Luogo e data di nascita	
Ellena Uma	Piano Di Coreglia	Barga	11/10/2013
Poli Gabriele	Ghivizzano	Barga	15/10/2013
Ori Lavinia	Piano Di Coreglia	Barga	16/10/2013
Carrara Angelo	Calavorno	Barga	19/10/2013
Graziani Dorian	Coreglia	Barga	20/10/2013
Shtjefni Melissa	Coreglia	Barga	01/11/2013
Amantini Matilde	Ghivizzano	Barga	07/11/2013
Manfredini Rebecca	Piano Di Coreglia	Barga	08/11/2013
Pardini Emma	Piano Di Coreglia	Barga	10/11/2013
Bilia Melania	Piano Di Coreglia	Barga	12/11/2013

DECEDUTI NEL PERIODO 1 OTTOBRE 2013 - 15 NOVEMBRE 2013

Nome e Cognome	Frazione	Luogo e data di morte	
Cassai Giovanni	Gromignana	Coreglia	12/10/2013
Marchetti Eva Luciana	Coreglia	Coreglia	24/10/2013
Motroni Edo Gaetano	Ghivizzano	Coreglia	25/10/2013
Marinai Giancarlo	Barga	Coreglia	26/10/2013
Santi Doris	Coreglia	Fornovo di S. G. (Bg)	27/10/2013
Gemignani Pierina	Piano Di Coreglia	Coreglia	03/11/2013

MATRIMONI NEL PERIODO 1 OTTOBRE 2013 - 15 NOVEMBRE 2013

Bertoncini Carlo Alberto ♥ Riani Daniela	Coreglia Antelminelli	26/10/2013
--	-----------------------	------------

STATISTICHE PER FRAZIONE AL 15 NOVEMBRE 2013 di cui cittadini non italiani

Frazione	Maschi	Femmine	Totale	%	Unione europea	Altri paesi	Totale
Coreglia Antelminelli	502	500	1002	19,07	24	19	43
Piano di Coreglia	826	874	1700	32,36	50	53	103
Ghivizzano	775	824	1599	30,43	58	82	140
Calavorno	164	164	328	6,24	19	10	29
Tereglio	95	111	206	3,92	3	2	5
Gromignana	58	58	116	2,21	5	1	6
Lucignana	84	92	176	3,35	6	1	7
Vitiana	63	64	127	2,42	13	2	15
TOTALE	2567	2687	5254	100	178	170	348

CNGEI
Associazione di Promozione Sociale
ed Ente Morale sotto l'alto patronato
del Capo dello Stato

Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani

Sezione Scout
BORGO A MOZZANO
MEDIAVALLE

**SONO APERTE
LE ISCRIZIONI**
per bambini e bambine, ragazzi
e ragazze dagli 8 anni in su

e-mail: mediavalle.cngei@gmail.com
<http://cngei-borgoamozzano.jimdo.com>

Per informazioni ci trovate in Sede
il sabato pomeriggio dalle ore 15.30 alle ore 18.30
CHIFENTI - via della Chiesa, 8

Borgo a Mozzano Medievale

Il Sindaco Amadei in visita a Melbourne

Nello scorso mese di Novembre il Sindaco insieme alla moglie Simona ed alle figlie Elena e Sara è volato in Australia e più precisamente nella città di Melbourne per andare a trovare i nostri connazionali all'estero.

Il legame, soprattutto, con gli abitanti provenienti da Lucignana che si sono stabiliti nel continente australe, è nato e si è accresciuto grazie al nostro Giornale che ha permesso a loro di avere notizie della loro terra natia ed a noi di conoscere le loro storie, le loro vite.

Il sindaco è stato ospite sia di Bruno Dinelli che di Sauro Antonelli i quali non dimenticano mai una visita ai nostri uffici ogni qual volta vengono in Italia.

Il 10 Novembre è stata celebrata la seconda giornata dei Lucignanesi. E' stato organizzato un pranzo presso la sala del Toscana Social Club di Melbourne al quale hanno partecipato ca 150 persone. Vista la presenza del Sindaco erano stati invita-



ti anche emigrati di altri paesi del Comune di Coreglia; c'erano, infatti, persone originarie di Piano di Coreglia, di Ghivizzano e di Gromignana. Erano presenti tutte le famiglie provenienti da Lucignana: Triaca, Antonelli, Bartolomei, Dinelli, Donati, Rontani, Francheschini, Giovannetti, Lucchesi, Michelangeli, Miliani, Orlandi, Serafini....

Sauro Antonelli, nella sua veste di maestro di cerimonia, ha fatto gli onori di casa dando il benvenuto al Sindaco ed alla sua famiglia.

Il sindaco ha fatto dono al Club di una bandiera italiana con lo stemma del Comune di Coreglia che verrà sistemata in una sala a ricordo di questo incontro. Durante il pranzo è stato proiettato un video realizzato da Sauro sul paese di Lucignana realizzato nell'ultima sua visita al paese natale.

La Redazione saluta i nostri amici australiani con l'augurio di incontrarli presto nei nostri piccoli paesini.



Lucignana- panorama



Diario del Sindaco a Melbourne

Sono partito da Roma con la mia famiglia il 2 novembre e abbiamo fatto scalo ad Abu Dhabi.

All'aeroporto di Abu Dhabi mi sembrava di essere in Italia... da ogni parte sventolavano bandiere della Ferrari... si stava correndo il Gran Premio di Formula Uno.

Dopo circa 23 ore di volo siamo arrivati a Melbourne. Ad accoglierci ho trovato Bruno Dinelli dal quale sono stato ospite la prima settimana del mio soggiorno australiano. Bruno vive in un quartiere residenziale formato da villette con giardino senza alcuna recinzione. Domenica 10 novembre si è

svolta la Festa dei Lucignanesi presso il Toscana Social Club e vista la mia presenza erano stati invitati anche chi proveniva dagli altri paesi del nostro Comune: piandicoreglini, ghivizzanesi...

Si tratta di una sede molto grande con un'ampia sala dove si riuniscono molto spesso (circa 40 volte all'anno). A turno puliscono e cucinano e devo dire che ho mangiato molto bene...proprio "all'italiana".

Ho salutato le persone che hanno preso parte al pranzo ad una ad una, le ho accolte sulla porta come un vero e proprio cerimoniere!

A metà pranzo mi hanno fat-

to salire sul palco, ho portato i saluti della nostra Comunità ed ho regalato loro la bandiera italiana con lo stemma del comune che verrà messa nella loro sede.

Ho scambiato parole un po' con tutti i partecipanti al pranzo e tutti mi hanno chiesto notizie del paese e soprattutto dei loro parenti incaricandomi di salutarli e di portare loro notizie. È stato come ritrovarsi in una grande famiglia allargata... si respirava aria di casa! Nei giorni successivi sono stato ospite di Sauro Antonelli nella sua casa al mare... purtroppo il tempo non ci ha permesso di fare il bagno... siamo in pri-

mavera ed è stata, mi dicevano, una primavera anomala, un alternarsi di caldo e freddo! È stata comunque una bellissima esperienza... ho apprezzato la loro calma e tranquillità, vivono una vita meno frenetica della nostra e sono rimasto colpito dalla loro "apertura"... sono un paese multietnico... convivono razze e culture diversissime tra loro... dalle pagine di questo giornale voglio ringraziare Bruno, Sauro, le loro famiglie e tutte le famiglie che hanno voluto festeggiare con me e che sono venuti a salutarmi... da queste pagine non posso che non mandare loro l'invito di venirci a trovare a Coreglia.





TRA LE RIGHE

Rubrica letteraria a cura di Ilaria Pellegrini

In questo numero vi proponiamo l'ultima fatica di Grazia Maria Tordi



Di antica famiglia fiorentina, vive da sempre nel nostro Comune, nella frazione di Piano di Coreglia, insegnante di lettere in pensione è poetessa, saggista e narratrice. E' considerata un'artista completa. L'opera dal titolo "Noi, i bimbi della Linea Gotica" è un'opera complessa e composita dove ogni parte integra e completa l'altra. Opera elaborata, sviluppata in almeno tre o più piani diversi: il primo si identifica con il romanzo-dossier vero e proprio e l'iniziale saggio di approfondimento, il secondo identificato nelle note -radiografia già più ponderate ed il terzo nella postfazione dove viene sviluppata l'analisi dei fatti. Al congiungimento tra parte iniziale e la parte finale si perviene dopo un lungo e tortuoso percorso attraverso eventi apparentemente sganciati dai primi. Si tratta di un saggio condensato, sotto alcuni aspetti psicologico; come contenuto si può considerare vicino al reportage ma scritto con lo stile proprio della narratrice. (Notizie tratte da Noi, i bimbi della Linea Gotica - InterArt Enzo Bogazzi)

Università della terza età Coreglia Antelminelli

Giunta al 10° anno di attività si prepara ad affrontare un nuovo anno "accademico" sempre più ricco ed interessante. Le lezioni si svolgeranno ogni martedì alle ore 16,30 presso la sede distaccata del Comune. Vi riportiamo il programma delle prossime lezioni per tutti coloro che fossero interessati:

3 dicembre Luporini Rossano "Il futurismo italiano"
10 dicembre Petruzzelli Silvia "Alimentazione naturale"
7 gennaio Brugioni Romina "Adamo Lucchesi" (Esploratore e filantropo)

14 gennaio Betti Massimo "L'elisir di lunga vita" (2^ parte)

21 gennaio Serafini Elena "In cammino con Santiago"

28 gennaio Biagioni Alessio "La geotermia come possibile energia rinnovabile"

4 febbraio Nicolini Luigi "Giuseppe Verdi"

11 febbraio Benedetti Gian Gabriele "Geri di Gavinana"

18 febbraio Bernardi Daniele "Cuore e attività fisica"

25 febbraio Lucchesi Fabio "Il romanzo d'appendice"

4 marzo Turicchi Pietro "Il potere d'acquisto della moneta e i cambi"

11 marzo Lena Mario "Ho sciolto 21 bottiglie"

18 marzo Bonaldi Daniela "Giacomo Leopardi" (1^ parte)

25 marzo Bonaldi Daniela "Giacomo Leopardi" (2^ parte)

1 aprile Sereni Natalia "Inquietudini del primo novecento. Verso la guerra"

8 aprile Baldi Marina "Eventi estremi e calamità naturali: gestione dei rischi, resistenza, adattamento"

29 aprile Marchetti Stefano "Cinema e psichiatria" (2^ parte)

Lucchesi nel mondo Un successo la mostra sui Figurinai

Grande successo di pubblico e di critica sta riscuotendo la mostra sull'emigrazione organizzata dall'associazione lucchesi

nel mondo presso la loro sede sulle mura di Lucca inaugurata nello scorso mese di settembre e prorogata fino al 31 dicembre

2013.

L'Associazione Lucchesi nel Mondo ha voluto dedicare la mostra "I figurinai Lucchesi, l'arte e l'emigrazione", ai figurinai, alla loro arte ed alle vicende che li hanno visti protagonisti di un fenomeno emigratorio, questo evento si inserisce nei festeggiamenti per i 45 anni di fondazione dell'associazione stessa.

Il Museo della Figurina di Gesso e dell'Emigrazione "G. Lera" di Coreglia ha partecipato con varie opere alla mostra.

Chi fosse interessato a visitarla può contattare la segreteria dell'Associazione 0583 - 467855



COREGLIA IN ENGLISH

In England, as a child, I can remember hearing the little poem "Rain, rain, go away. Come again another day".

I feel sure this idea was in the mind of many people in our area recently, when we were hit by what the local papers called a "Water Bomb". It is true, the streets did not turn green, and neither did the Ania make a noise like thunder for a week or more, but old roofs were put to the test, and doors and windows which were not 100% tight let in a fair amount of water.

Landslides and fallen trees made motoring a bit hazardous for a day or two, but the comune, as always, did a good job of removing the obstructions on the SP38 and the roads to Piastroso and Gromignana. One night in particular took me back to our time in Africa, where the so-called rainy season could begin in September and go on for up to six months, with occasional stretches of dry weather during that period. Two features of this season were the regularity of the daily storms, usually happening during the afternoon or early evening, and the ferocity of the electrical discharges, which were known to split telegraph poles and claim the lives of people caught out in the open by the storm. The night of the big storm around Coreglia seemed to begin at about ten o'clock with non-stop thunder and the whole sky lit up by continuous flashes of lightning. It must have been the same thunder which woke me up at about five o'clock to find that the display of lightning was as brilliant and extensive as ever. That is a long time for one storm to last, and of course it was raining with various degrees of severity the whole time. I did not discover until just recently that we live, according to some people, in an area famous for its wet weather. Some friends were speaking of a conversation they had had, I assume in Italian company, when the usual question cropped up - "Where do you live?" When they said that their house was roughly within the region of Garfagnana the others replied, "Oh, that's the rainiest area in the whole of Italy, isn't it?" So now we know.

One final reflection. Not for the first time, I have noticed that people seem to think that the greeting of "Buon giorno" at least in part refers to the weather. I cannot now count the number of times I have been greeted with a courteous "Buon giorno" to which has been added "But it isn't really" or "I wish it really was" or again "I'm saying that, but it's not actually the truth".

Perhaps we should be a bit more positive. We live in what is probably the greenest part of Italy - and I have that from friends who live in Rome - and without all this rain how could we possibly be surrounded by trees which provide us with mountains of firewood year after year?

Laurence Wilde

Tanti Auguri a Iole per i suoi 100 anni

Giusti iole di Coreglia Antelminelli ha festeggiato sabato 30 novembre 100 anni di età.

Iole è nata a Bagni di Lucca il 30 novembre 1913, si è poi sposata con Vanni Luigi e dal 1936 vive nel Capoluogo. Iole ha festeggiato il suo centesimo compleanno con il figlio Foscolo e tutto il paese presso il palazzo comunale di Coreglia dove il Sindaco ha accolto la centenaria per trascorrere qualche ora tutti insieme in occasione di questo ambito e straordinario traguardo. Il figlio Foscolo, emozionato per l'evento, vuole ringraziare tutte le volontarie ed il dott. Alessandro Stringari per le amorevoli cure che hanno permesso alla mamma di raggiungere l'importante traguardo.



La processione di duecento anni fa

2a Parte

Poi veniva la Magistratura, i Giudici del Tribunale Supremo, quelli della Rota Civile e Criminale e di Prima Istanza e i Commissari Giusdicenti, i professori del Liceo in toga come i Magistrati, il Gonfaloniere con gli Anziani del Municipio con i costumi tradizionali dell'anzianato repubblicano ed infine, in grande uniforme, lo Stato Maggiore del piccolo esercito, dove gli ufficiali tra effettivi ed onorari, lucchesi e forestieri, erano numerosi, forse, più dei soldati. Un'altra musica militare ed un drappello di dragoni a cavallo chiudeva il corteo. Ma dopo i dragoni sfilavano lentamente le carrozze di Corte, quelle dell'Arcivescovo e quelle delle dame e dei gentiluomini che si trovavano in servizio. La popolazione assisteva avidamente a quello spettacolo numerosa, ma tranquilla e rispettosa, e, nelle assenze dei Sovrani, deploravano la loro mancanza, perché in tal caso la funzione, pur, sempre decorosa e solenne non aveva la grandiosità che si desiderava. L'ordine del corteo era descritto negli inviti a stampa che il Gran Maresciallo spediva ai funzionari di Corte. Al mattino del 14 settembre, giorno di massima solennità, era grande il concorso in Cattedrale. Fra le dieci e le undici sulla Piazza del Duomo era un movimento straordinario di popolo, un passar di soldati che andavano a prendere i loro posti di guardia, un vociar di cocchieri



dalle berline di gala, dalle quali uscivano nelle loro divise, diplomatici e magistrati, dame e gentiluomini aventi diritto alle tribune che si ergevano lateralmente ai balaustri del presbiterio. Alle undici arrivava la Corte in gran gala. Due battistrada a cavallo aprivano il corteo che procedeva lentamente, al passo. Una carrozza con le Dame e i ciambellani di servizio precedeva la carrozza ducale a sei cavalli, a sinistra della quale cavalcava uno scudiere. Fra coloro che prestavano al Duca questo servizio d'onore vi erano alcuni gentiluomini molto addestrati e forti sulla sella che si facevano ammirare caracollando e magari spaventando la gente con salti ed impennate provo-

cate dalla loro destrezza. Vi erano poi dei cavalatori timidi ed impacciati e allora il Duca, pauroso per conto suo, si divertiva dell'imbarazzo e della paura altrui e li corbellava. Lo scudiere doveva essere pronto, secondo il cerimoniale, ai piedi della scalinata del Duomo per aprire lo sportello della carrozza ducale. A questa, nell'ordine del corteo, seguivano quelle dei Ministri, del Corpo Diplomatico e delle Grandi Cariche di Corte. Il battaglione dei granatieri era schierato sulla piazza per rendere gli onori e la musica salutava l'arrivo dei Principi ricevuti sulla porta del Capitolo col rito dell'aspersorio presentato ad essi dall'arciprete. Il Duca nei servizi di chiesa non aveva baldacchino, né sedeva a cornu Evangelii per diritto regio come i Lorenesi, ma un trono a cornu epistulae senza postergale con dinanzi un ricco genuflessorio, adorno di velluto a frange d'oro. Attorno a questo si collocavano due Guardie Nobili in servizio di onore. Il Gran Maresciallo, primaria dignità della Corte, con la bacchetta nera del Comando, stava in piedi vicino al Principe e dirigeva il cerimoniale coordinato a quello del clero pel rito dell'incenso e della pace. Il racconto si dilunga in altre note, pervase dall'ansia di sottolineare lo status sociale, ma tuttavia resta un documento importante di storia civile e religiosa lucchese.

Rita Camilla Mandorli

LE RICETTE DEL MESE

Allegria e buon appetito da Ilaria e Claudia

In questo numero con l'avvicinarsi del Natale e delle Feste Vi presentiamo due torte da mangiare in compagnia ...buon appetito!

Torta alla crema di pompelmo

Ingredienti (8 persone): 200 g di farina, 160 g di burro, 80 g di zucchero a velo, 100 g di mandorle in polvere, 4 tuorli d'uovo sodo, la scorza di mezzo limone, un pompelmo rosa, 50 g di cocco essiccato grattugiato, 100 g di zucchero semolato, 2 uova, mezzo dl di panna, 25 g di burro, un pompelmo rosa, cocco essiccato grattugiato.

Disponete a fontana la farina e la polvere di mandorle mescolate, mettete al centro 150 g di burro a pezzetti, lo zucchero a velo, la scorza grattugiata e i tuorli. Amalgamate gli ingredienti senza lavorare troppo la pasta, formate una palla, avvolgetela con pellicola trasparente e fatela riposare in frigo per un'ora. Quindi stendetela in un disco piuttosto sottile e con questo rivestite uno stampo di 22 cm di diametro, imburrato. Coprite la pasta con carta da forno e fagioli secchi, mettete nel forno a 190° e cuocete per 15 minuti. Riunite in una terrina il cocco essiccato, lo zucchero semolato, il succo del pompelmo, il burro fuso, la panna e le uova; mescolate e versate la crema nella base di pasta privata di carta e fagioli. Rimettete la torta in forno a 200° per 15 minuti, fatela raffreddare, decoratela con fettine di pompelmo e una spolverizzata di cocco.

Meringata con panettone

Sbriciolare 300 g circa di panettone, senza la parte scura. Inumiditelo con del latte e mescolatelo con 2 uova e qualche cucchiaino di crema pasticciera. Versate nello stampo imburrato, rivestito di pangrattato, e cuocete per 20 minuti nel forno caldo a 200°. Montate a neve 3-4 albumi con 100 g di zucchero a velo, stendete la meringa sul dolce tiepido e ponete per qualche minuto sotto il grill.

"L'ANGOLO C"

Girai l'ultima pagina -o forse era l'ultima curva- mentre nel blu della notte una falce di luna scolorava in gocce color miele.

"...Udii tra il sonno le ciaramelle, ho udito un suono di ninne nanne, ci sono in cielo tutte le stelle, ci sono i lumi nelle capanne..."

Ero uscita nell'aria tersa della notte con la sola compagnia della fioca luce dei lampioni che pendevano, ancora assonnati, dai castellani muri fieri di storia.

"...Sembra...prima di giorno, un piccoletto grande presepe..."

Ascoltavo, nel silenzio, il rumore che portava seco dal giorno, un rumore di emozioni, di scanditi palpiti. Durante la mattinata avevo costeggiato il lato nord del Castello in cui si erge, tra i castagni, la secolare Torre campanaria come ad indicare il panorama che si apre sul monte Giovo.

Avevo proseguito verso Mora; da qualche giardino si affacciava il corbezzolo, albero magico che nutre elfi e maghi che "i bianchi fiori metti quando rosse hai già le bacche, e ricominci eterno", i suoi colori patriottici e festosi, dal profumo natalizio, sventolavano sui rami. Giunta a Mora ne avevo varcato il cancello entrando nel mio angolo di bosco. La vegetazione lasciata libera di crescere ostacolava il cammino senza impedirlo.

Tutto era bianco. Quel candore che tutti i colori può contenere, quel candore che veste il terzo Angelo dell'Avvento riempiva il bosco di sentimento che, come un prisma, liberava ricordanze.

Ero incantata da quei robusti ritidomi che parevano animarsi dei miei stessi ricordi. Affondavano le loro radici nel terreno umido ed erano un sentiero che conduceva in mondi segreti. C'era profumo

di zolle, c'era profumo di casa, di nidi assopiti. Le cortecce si tingevano di bianco poi, all'improvviso, un giallo, una luce che mi riportava nel mio tempo senza tempo che mi cullava come una melodia di Natale.

Mi parlavano di un lume acceso, fievole, in salotto; dalla cucina percepivo il rumore delle stoviglie che accompagnava i gesti lenti della pasta tirata a mano. Mi parlavano di bianche tovaglie odorose di bucato riposte con cura nella madia che aspettavano di imbandire la tavola. Mi parlavano, col sottofondo del vivace canto del pendolo, delle trepidanti ore della Vigilia, rimandando gioiose risate di bimbi intenti ad ascoltare storie.

Udivo sincere preghiere per una attesa che poteva solo continuare ad attendere. Ma dalla Chiesa uscivano suoni di canti e dal campanile la festa gridava ed in quel bosco bianco avvolto da un silenzio che del bianco conteneva tutti i suoni vedevo brillare le stelle "...là sublimi, conscie del nostro breve mistero..."

Nel Castello di Coreglia il mio angolo di bosco era come un quadro e nell'essenza della sua cornice si intrecciavano i miei pensieri.

Li intrecciavo con aghi di abete di cui avevo in mano un rametto che posi tra le pagine del volume. Uscii dalla Galleria d'arte e nel cielo la luna era ancora appesa sulla sua tela blu. Sul mio capotto silenziose tracce di neve.

Cinzia Troili (Luna Plena)

Citazioni dalle poesie

Le ciaramelle e Al corbezzolo
di G. Pascoli.

Nevicata in bianco e nero A39,
Anna Ghisleni.

Esposizione personale...

di cielo e di terra

(Terno d'Isola - Bergamo, 2013).



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Lucca

STORIA - TRADIZIONE - ARTE - CULTURA



GRAZIE ANCHE A QUESTI SPONSOR IL GIORNALE ARRIVA GRATIS NELLE VOSTRE CASE

Auto per cerimonia - Servizio Taxi con: Auto - Monovolume e minibus - TAXI - AUTOBUS - Servizi di Linea e Turistici BIAGIOTTI Autoservizi Biagiotti srl Transfer per gli aeroporti - Noleggio auto e minibus Via della Repubblica 405 - 55051 Fornaci di Barga (Lu) Tel. +39 0583 75113 Cell. +39 348 3586640 / 348 3580424 +39 393 9451999 info@biagiottibus.it www.biagiottibus.it skypebiagiottibus	Farmacia Toti Corso Nazionale, 17 - Calavorno Tel. 0583 77132 Orario da Lunedì al Sabato compreso Estivo: 8,30 - 12,30 Invernale: 8,30 - 12,30 16,00 - 19,30 15,30 - 19,00	Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa LUCCA E-mail: info@cnalucca.it Sito: www.cnalucca.it Tel. 0583 739456	SEDE DI GHIVIZZANO - Via Nazionale n. 87 (presso la sede distaccata del comune di Coreglia) Orario apertura: Lunedì e Giovedì: 8,30 - 12,30 Martedì 14,30 - 18,30	Agenzia Funebre PIERONI STELIO SERVIZIO DIURNO E NOTTURNO Ponte all'Ania - 0583 75057 Cell. 348 3306217 - 349 1410788 Loc. La Quercia - Fax 0583 707221 e-mail: stelio.pieroni@tin.it
Auserpolimeri Wittgens n° 3 20123 Milano Sede: Via di Renajo - 55028 Piano di Coreglia (LU) Tel +39 0583 739404 Fax +39 0583 739363 e-mail: info@auserpolimeri.it	EDIL CASTELLO EDILIZIA IN GENERE SPECIALIZZATO IN RESTAURI ARCHITETTONICI Via Vecchia Romana, 16/a - Badia Pozzeveri - 55011 ALTOPASCIO Tel. e Fax 0583 277181 Cell. 338 4915332 e-mail: edilcastello_srl@virgilio.it	IMPRESA COSTRUZIONI SALVADORINI s.r.l. Via Roma, 13 55025 COREGLIA ANTELMINELLI Tel. 0583 78032 Fax 0583 789984 e-mail: salvadorinisrl@libero.it	ELETTROSHOP Ingresso e dettaglio materiale elettrico e elettronico Distributore: HUMAX FRACARRO 55055 - Ponte all'Ania (Lu) Tel. 0583 709392 - Fax 0583 708991 e-mail: elshop@tin.it	L'antica Norcineria di Bellandi Elso S.r.l. Via Rinascimento, 6 55053 GHIVIZZANO (LU) Tel. 0583 77008 Fax 0583 77635 www.anticanorcineria.it E-mail: info@anticanorcineria.it
VANDO BATTAGLIA —COSTRUZIONI SRL— costruzioni edili e stradali, acquedotti e fognature via della Rena 9G - 55027 GALLICANO (Lucca) - tel. 0583 730132-39 fax 0583 730284 www.vandobattaglia.it - info@vandobattaglia.it	IDRAULICA di Bertocchini Danilo Via di Coreglia, 18 - 55025 Piano di Coreglia Tel 0583779242 - cell 3473655745 danilobertoncini@virgilio.it	C.T.C. Colorazione Trasformazione Commercializzazione Films Plastici Loc. Rio Secco, 5 - Tel 0583 77129 55025 GHIVIZZANO (Lucca) www.ctcplasticfilms.it e-mail: info@ctcplasticfilms.it	FARMACIE LEMMI di LEMMI Dr. ITALO FARMACIA LEMMI del Dr. ITALO LEMMI Via Roma, 27 55025 Coreglia Antelminelli (LU) TEL. E FAX 0583 78007 PROIEZIONE FARMACEUTICA LEMMI del Dr. ITALO LEMMI Piazza delle Botteghe, 7 - Piano di Coreglia TEL. 0583 779285	
MUGNANI GIOVANNI & GERMANO SEDE LEGALE: VIA TRAVERSA, 133 - 55013 LAMMARI (LU) SRI TEL. +39 0583 961832 - FAX +39 0583 436066 www.pietradimatraia.it - e-mail: info@pietradimatraia.it CAVA E LAVORAZIONE: VIA DELLE CAVE - 55010 MATRAIA	DUOMO GPA s.r.l.	GESTIONE TRIBUTI E SERVIZI COMUNALI 20126 MILANO - Viale Sarca, 195 Tel. 02 66100285 - Fax 02 66119080 61100 PESARO - Viale Vanzolini, 9 Tel. 0721 33196 - Fax 0721 33406 33033 CODROIPO (UDINE) - P.zza Garibaldi, 40 Tel. 0432 905149 Fax 0432 912704	SOC. COOP. MEDIAVALLE GARFAGNANA VIA DEL CANTO 18/A PIANO DI COREGLIA (LU) tel e fax: 0583 779361 e-mail: coopmediavalle@katamail.com Costruzione e manutenzione edili e stradali Impianti elettrici civili e industriali Impianti idraulici, termoidraulici e opere idriche	
COOPERATIVA AGRO-TURISTICA-FORESTALE VAL DI LIMA srl Lavori Agricoli Forestali - Verde Idraulica Forestale - Ambiente - Recinzioni Fabbriche di Casabasciana - Bagni di Lucca Tel. e Fax. 0583 85039 e-mail: cooperativavaldilimasrl@virgilio.it	<i>IL GIORNALE DI</i> Coreglia Antelminelli	Associati anche TU! AMICI DEL CUORE Valle del Serchio La cardiopatia è un problema di TUTTI	MUSEO CIVICO DELLA FIGURINA DI GESSO E DELL' EMIGRAZIONE Per conoscere le proprie origini, per ricercare le proprie radici, per scoprire ed apprezzare l'arte del figurinaio, visita il MUSEO CIVICO DELLA FIGURINA DI GESSO E DELL' EMIGRAZIONE. Ti aiuterà a comprendere il fenomeno dell'emigrazione. www.comune.coreglia.lu.it www.sistemamusealemediavalledelserchio.it	
 Comune di Coreglia Antelminelli	I Borghi più belli d'Italia			